IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 97. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 8 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Dalla parte dei Dervisci.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Massaua, 5, ore 8 pom. (*Partato per piroscafo a Perim*). — Nel combattimento del giorno 2, in cui il colonnello Stevani sconfisse i Dervisci, egli aveva a sua disposizione i quattro battaglioni indigeni, ricostituiti dopo Adua, una batteria e uno squadrone di cavalleria.

Il brillante successo fu riportato sconfiggendo un corpo di cinquemila nemici, messo in fuga dai nostri con perdite di ben lunga maggiori di quelle da noi riportate, e che si confermano in un centinaio di nomini tra morti e feriti.

Gli scontri proseguono la loro ritirata per il sud e sono giunti ad Antalo.

Toscani.

Questo è il primo dispaccio che ci manda il nostro nuovo corrispondente sig. Toscani.

Apprendiamo da esso con quali forze il bravo Stevani sconfisse il nemico: ma ci manca sempre il fatto ufficiale, sia pure approssimativo, dei morti e dei feriti dell'altra parte; come pure si poteva dire qualcosa del numero dei prigionieri accennati in blocco dal dispaccio di Suakim, che segni immediatamente il primo bullettino ufficiale del combattimento di Monte Mocram, e dei quali non si è più sentito parlare.

Dalla parte di Adigrat è importante la notizia che ci dà il corrispondente e cioè che gli scioani in ritirata sono già ad Antalo, sebbene può essere che il Negus sia l'ultimo a muoversi da Macalle.

Se la notizia si conferma si può ritenere interrotto l'ultimo periodo delle ostilità con il Negus, la lotta restringendosi intorno Adigrat con i tigrini, comandati da Mangascià e Ras Alula.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Massaua, 5. (*Partato per piroscafo a Perim*). — Dopo la vittoria del giorno 2, il colonnello Stevani rientrò in Cassala. Essendosi i derviesi ritirati nelle boscaglie e nei trinceramenti di Tucruf, il colonnello Stevani, nelle prime ore del giorno 3, dopo aver fatto partire la carovana, eseguì una ricognizione verso Tucruf. Egli attaccò con vigore le boscaglie ed i trinceramenti che fortemente occupavano in parte, ma non riuscì a sloggiarne tutte le forze nemiche. Rientrò in Cassala in perfetto ordine.

Il colonnello Stevani informò il generale Baldissera essere sua intenzione di rinnovare l'attacco nella mattinata successiva, sentendosi forte abbastanza; ma, stante la situazione generale, il generale Baldissera glie lo vietò ordinandogli invece di far ritorno, colla sua colonna, ad Agordat. Tale ordine è in via di esecuzione.

Il maggiorchevole in questi dispacci l'ordine di concentrare in Agordat dato dal generale Baldissera al colonnello Stevani, il quale sembra preferito dalle direttanze a trovarsi sempre in mezzo ai fuochi.

Infatti, come i lettori ricordano, fu egli che ad Alequa fece sua fortuna ai ribelli di Sebat e di Agos Tafari; ad Alua sostenne un che potè la colonna Arimondi; ed ora, dopo il brillante fatto d'arme del mattino del giorno 3, avrebbe voluto inseguire i derviesi.

Ma il generale Baldissera con ragione non ha voluto esporre questi eccellenti battaglioni a nuovi rischi, avendo essi compiuta in modo splendido la missione di protezione della carovana, tanto più che Cassala, a quanto pare, si difende benissimo da sè.

Sembra però il contrasto delle nostre notizie dalla parte di Cassala con quelle che vengono dal Cairo. Queste alle mano un ritiro dei dervisci da Cassala, che danno quasi libera per il ripiegamento degli stessi dervisci la direzione di Suakim; mentre dai nostri dispacci risulta che non solo essi assediano Cassala, ma sono imbaldanziti nei loro propositi e in numero abbastanza forte, tanto che il colonnello Stevani riunci a ciò giorno solo una parte.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Milano, 7, ore 17.20. — Telegrafano da Massaua, 4, al *Corriere della Sera*: Il Negus, andando a passare la Pasqua a Macallè, lasciò ai nostri confini ras Alula e ras Mangascià con diecimila fucili.

Sembra che si risvegli l'antica inimicizia fra scioani e tigrini.

Il nostro esercito si è riformato su due divisioni, comandate una dal generale Henach, l'altra dal generale Del Mayno. Il morale delle truppe è migliorato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Aden:

" Menelik si prepara a recarsi a passare la stagione delle piogge nello Scioa.

" Si assicura che Menelik sia desideratissimo di concludere la pace coll'Italia.

" Il Governatore della Colonia francese di Obok partirà il 19 corr. per passare, come al solito, l'estate in Francia ..

Nono elenco dei ritornati.

Massaua 4 aprile 1896 — ore 7 pom.
Portato a Perim per piroscafoi.

Nuovi superstiti arrivati: Schiavello 6. battaglione. Di Bortolo 7., Vallone 7., Senesi 4., Rizzuto 15., feriti feriti.

Lamberti.

Politica e Diplomazia

Milano, 7, ore 18.15. — Il Re Oscar di Svezia è partito alle 10 per una escursione ai laghi.

Il principe Enrico di Prussia e la sua consorte, arrivati da Genova e che partivano collo stesso treno, si recarono a salutare il Re Oscar, il quale ritornerà a Milano stasera e domani riparterà per la Riviera.

(S) **San Remo**, 7. — Il Principe e la Principessa di Hohenzollern sono partiti alle ore 13,45 per Firenze.

Nizza, 7, ore 11,57. — Il Re del Belgi, accompagnato dalla Principessa Clementina, arriverà a giorni in Italia, visitando in incognito i laghi della lombardia.

Egli viaggia sotto il nome di conte di Kurmeisteln.

Parigi, 7. — Il principe Giovanni di Orléans, secondo figlio del duca di Chartres, dopo un mese di dongedo passato in Francia, entrerà nella fanteria della guardia reale danese, dove è stato autorizzato a prestare servizio.

Parigi, 7, ore 11,57. — L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, è malato d'influenza.

Atene, 7. — Il Re Alessandro di Serbia si imbarca oggi sul *yacht reale Sphendone*, a bordo del quale sarà ricevuto dalla missione militare greca avente alla testa il colonnello Mano.

Vienna. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che l'imperatore e l'imperatrice di Russia si recheranno nel mese di agosto a Darmstadt e probabilmente anche in altre capitali del centro dell'Europa.

A questo riguardo saranno prese risoluzioni definitive dopo le feste dell'incoronazione.

Bruxelles, 7. — Il Re dei Belgi ha firmato il decreto che nomina suo nipote il principe Alberto di Fiandra al grado di capitano.

La nomina comparirà sul giornale ufficiale domani, data della nascita del principe.

Venezia, 7. — L'Arciduchessa Stefania è partita, a bordo del piroscafo *Trieste*, per Abbazia e Fiume.

Per la Sicilia

Abbiamo ieri posto in rilievo gl'inconvenienti, che possono derivare dalle facoltà, larghe a parole, ristrette in fatto, che il decreto accorda all'Incoronato per la Sicilia.

Dal momento che gli si delegano i poteri per tutti gli affari riflettenti cinque delle amministrazioni dello Stato, pare a noi che questa delegazione poteva essere completa, del momento che l'on. Codronchi deve assumersi tutta la responsabilità degli atti, che compie.

Ma di ciò basta. Veniamo al sostanziale.

La principale, o meglio la sola disposizione del Decreto, che, rettamente ed onestamente applicata, potrà riuscire provvida è quella, la quale riguarda la revisione dei bilanci delle Provincie e dei Comuni e la riforma del loro regime tributario, affinchè i proventi delle tasse siano equanimemente ripartiti tra tutti i cespiti tassabili e un rigido controllo sulle Opere pie.

Per questo egli può agire immediatamente: per la parte tributaria egli dovrà presentare le sue proposte fra sei mesi.

Vedremo fra sei mesi, ma intanto ci sia permesso di dire fin d'ora, e forse diremo male, che non riusciamo a capire quali riforme in ordine a tributi locali si possano presentare per la Sicilia, senza estenderle a tutte le provincie del Regno, quando la legge che regola la Amministrazioni locali è la stessa per tutto il Regno.

La questione sfuggirà più che nella legislazione tributaria deve risiedere nell'applicazione: ossia nelle persone, anzichè nelle cose.

Infatti, coloro che hanno studiate le condizioni della nostra isola maggiore affermano tutti concordi che risiede in parte nell'organizzazione della proprietà sotto i diversi aspetti, ed a questo miravano i provvedimenti Crispi per gli zolfi ed i latifondi, ed in parte non lieve nelle locali consorterie, le quali si sono impossessate dei Consigli dei comuni e delle provincie, che vi spadroneggiano, ne maneggiano gli interessi e ne sfruttano i bilanci secondo il tornaconto loro.

A disfare queste consorterie ed a ristabilire la giustizia, finora manomessa, tra le diverse classi di contribuenti, per cui ognuno abbia a pagare in rapporto del suo avere, alleviando gli oneri dei minori contribuenti, mirano le facoltà concesse al R. Commissario dagli articoli 4, 5 e 6 del Decreto.

E qui, lo diciamo subito, il pensiero che informa il provvedimento del Governo merito di essere accolto, a condizione che a tradurlo in atto presieda la più grande imparzialità e la più completa astrazione da ogni criterio politico.

Poichè è chiaro che la fiducia delle popolazioni nell'azione del governo sarebbe perduta irrevocabilmente il giorno in cui nuove consorterie si vedessero sorgere quelle che ora vogliono distruggere e che sono state le cause fin qui maggiori e più dirette del disagio economico e del malcontento della Sicilia.

E' l'on. Codronchi l'uomo più adatto, che il governo del Re poteva scegliere per un si poderoso e delicato compito; egli uomo di parte, che degli uomini di parte ha le virtù e i difetti?

Non vogliamo esprimere giudizi. Lo vedremo alla prova e ne giudicheremo l'ammaestramento che ne verrà equanimità, che è tradizione del giornale.

(Confronti.)

Qualche giornale la voluto trovare un precedente alla nomina del nuovo Commissario per la Sicilia, perchè noi abbiamo notato che non aveva esempio in passato.

Che l'abbia o no, per la cosa in sè non importa, giacchè il potere esecutivo, contrariamente all'opinione altre volte affermata nella Camera, ha diritto di nominare quanti Ministri e Commissari crede, salvo al Parlamento di approvare o no la spesa.

Questa è la tesi, che ha sempre difesa il *Popolo Romano*. La Carta del Belgio, sulla quale è modellata la nostra, non lascia dubbio e la pratica costante suffraga tale diritto.

Ma il provvedimento per l'Italia è nuovo e non regge il confronto con quello che Gadda, nominato Commissario straordinario pel trasporto della capitale. La missione dell'antico ex-ministro del Lll. PP. non ha nulla di comune con quella dell'on. Codronchi.

Il Gadda era ministro del Ll. PP. e siccome si trattava di organizzare a Roma tutti i servizi, impiantare l'ordinamento italiano e provvedere ai locali per le amministrazioni, si capisce come a lui fosse affidata provvisoriamente la *direzione* superiore politica e amministrativa della città e provincia.

Quella dell'on. Codronchi invece è una missione con *poteri eccezionali*, assorbenti quelli degli altri Prefetti dell'isola e con un mandato *speciale*, che non ha riscontro nei nostri annali politici.

Tanto per la cronistoria e passiamo all'ordine puro e semplice.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA IN ITALIA

Siracusa, 7. — Il *yacht Hohenzollern* coll'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, procedute dall'incrociatore *Kaiserin Augusta*, salutato dalla r. nave *Morosini* al sorgere al mare dell'inno germanico, è entrato in questo porto stamane.

La folla si accalca lungo la marina.

Il tempo è splendido.

Siracusa, 7. — Stamane alle ore 8 il *Kaiserin Augusta* inalberò la bandiera italiana, mentre la *Morosini*, l'incrociatore inglese *Astraea* ed i bastimenti mercantili ancorati nel porto alzarono la bandiera tedesca.

Fra le navi furono contraccambiate le salve d'uso.

Il *yacht Hohenzollern* venne circondato da moltissime barche piene di gente che plaudiva agli Imperiali di Germania.

Sulla banchina si affollava numerosa la cittadinanza. I balconi erano gremiti di signore.

La città è imbandierata ed animatissima.

Al palazzo del Municipio ed a quelli degli altri uffici pubblici sventolano le bandiere tedesche ed italiane.

Vi fu concorso straordinario di forestieri.

(S) **Siracusa**, 7. — Dopo scambiate visite con l'ammiraglio italiano Gualterio, l'Imperatore e l'Imperatrice, coi Principi, abbracciano alle ore 10,30 alla Capitaneria del porto, ove furono ricevuti dal Comandante.

La folla applaude entusiasticamente. Vengono gettati fiori sui Sovrani, che ringraziano sorridendo.

La carrozza imperiale, sulla quale sale pure il prof. Salinas, procede lentamente attraverso un'immensa popolazione.

Le LL. MM. coi Principi si recano a visitare l'Anapo.

(S) **Siracusa**, 7. — La famiglia imperiale di Germania, seguita da numerosissime carrozze, è giunta al fiume Anapo. Quivi i sovrani discendono e, montata in barche, ha percorso il fiume fino a Fonteciane.

Alle ore 12.30 la famiglia imperiale tedesca è tornata a bordo del *yacht Hohenzollern*, dove il Municipio ha inviato uno splendido mazzo di fiori e una gondola di rose, di camelie e di viole.

(S) **Siracusa**, 7. — La famiglia imperiale di Germania, terminata la colazione, a cui era stato invitato il contrammiraglio Gualterio, è sbarcata alle ore 15,15.

La popolazione, che si accalcava lungo la marina, ha rinnovato un'entusiastica dimostrazione alle LL. MM., che, con grande cortesia di carrozze, si recarono a visitare l'Orecchio di Dionisio e la Grotta Cordai, ritraendone disegni e fotografie.

Poscia le LL. MM. visitarono la Latomia del Paradiso ed il Teatro Greco, ritornando alle ore 16,40 in città fra le acclamazioni della popolazione festante.

L'Imperatore, inframezzati, strinse la mano al comandante del porto, Boselli.

Nel passeggio della Marina suonava la musica comunale.

(S) **Messina**, 7. — Provenienti da Porto Empedocle sono giunte le corazzate *Andrea Doria* e *Bausan*, precedute dal *Rapido*, giunto da Palermo.

L'elezione di Carpi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 7, ore 15,25. — La *Gazzetta del Popolo*, commentando l'elezione di Carpi, dice che essa ha, nei momenti attuali, un significato molto più grave che in qualsiasi altra circostanza.

Crede la *Gazzetta* che il ministero abbia commesso un errore gravissimo non costituendo la propria base sulla conciliazione dei partiti costituzionali: per cui, data l'ipotesi di elezioni generali, si andrebbe incontro a un salto nel buio, reso anche più inconsulto dal tramestio prodotto nelle alte sfere politiche e amministrative.

La situazione in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 15,35. — La situazione è immutata.

Gli affiochiti continuano ad annunziare i prossimi negoziati diplomatici.

Le solite agenzie diffondono notizie odiosamente false per la punta che contengono all'indirizzo degli italiani, credendo di far loro il massimo dispetto coll'asserire sospesa la spedizione su Dongola.

Il *Figaro* acuisce la collera del pubblico contro la spedizione, pretendendo, per provare in qual modo si lasciò sorprendere la diplomazia francese, alcuni estratti del *Journal Egyptien* del 1894, dai quali si desume che la spedizione era da un'altra preparata.

Intanto il *Journal des Débats* prevede che il Senato rifiuterà i crediti per il Madagascar, onde costringere il ministero a dimettersi.

Meglio valutati i fatti, la manifestazione avvenuta alle corse di Auteuil risulta senza seria importanza politica. Fu una burletta di mattacchini, che gridarono *viva il Senato*, come avrebbero gridato viva qualunque altra cosa. Fuori e i ministri ne furono, non per tanto, molto seccati.

Parigi, 7, ore 18,10. — Il governo esamina la possibilità di fare delle spese indispensabili per il Madagascar sulla base di semplici decreti.

Parlasi però anche di convocare la Camera prima delle vacanze.

La situazione si fa inquietante.

Parigi, 7, ore 22 — Produce grande impressione un articolo apparso questa sera nel *Soir* con la firma di Giulio Simon, nel quale egli domanda conto al Presidente della Repubblica della violazione della Costituzione, permettendo che il ministero non tenga conto dei voti del Senato.

Il giudizio del Simon è considerato assai importante ricordando la parte che egli ebbe nell'avvenimento del 16 maggio, quando, sceso dal potere per volontà di Mac-Mahon allora Presidente, stretto l'accordo con Gambetta, provocò la crisi presidenziale che obbligò Mac-Mahon a ritirarsi.

American system

L'on. di Rudinì, che nel suo primo ministero non aveva dato alcun segno palese di americanismo, anzi fece vergare da quell'egregio Segretario Generale (tipo unico) che è il comm. Malvano, una Nota piuttosto anti-americana, che il governo di Washington, profittando della lontananza, non prese sul serio, ora che è tornato al potere ha spiegato per i sistemi della grande Repubblica Americana, una tendenza così spiccata, che ai più è sembrata e sembra tuttora non scevra di pericoli.

E' noto che quando in America cambia il Presidente della Repubblica, i grandi funzionari dello Stato si preparano a ballar la tarantella, o per dir meglio fanno le valigie per un viaggio, che non ha ritorno fino a che non si rinnova l'elezione presidenziale.

Ciascun presidente assume degl'impegni verso i suoi più caldi fautori e non appena è installato nella Casa bianca, manda a casa i funzionari che sono in carica e distribuisce i posti meglio retribuiti alla sua clientela.

Questo risultato ha dato e dà risultati così insinghieri, che in Europa è generalmente abborrito, tantochè nella stessa Repubblica francese, anche quando sale al governo un ministero a base radicale, come l'attuale, non viene in mente ad alcuno di imitarlo neppure da lontano.

L'on. Di Rudinì si è invece innamorato dell'*american system* e appena insediato ha cominciato a far ballare la contradanza ad una dozzina di Prefetti e ad una trentina di Sottoprefetti e le notizie che si hanno sembrano accennare alla continuazione di questa ridda.

Noi comprendiamo perfettamente che si è ricorso a questo sistema, come ad un espediente parlamentare, valo a dire, si è creduto e si crede con tutti questi mutamenti e cambi repentini nell'alto personale proposto al governo delle provincie di generare la convinzione nella Camera che il ministero disponga della facoltà di fare nuove elezioni.

I proventi della vita politica sanno benissimo che ai tempi che corrono, difficilmente si ricorre ai comizi generali, quando la legislatura non conta ancora un anno e anche quando ne contasse due, a meno che la vita pubblica del paese presentasse circostanze di una gravità eccezionale.

Ma siccome alla Camera vi è sempre una forte pattaglia d'incerti e inesperti, che si impressiona dinanzi al *pericolo* di nuove elezioni, così si è ricorso all'espediente americano sperando di far effetto e guadagnare nuovi prosoliti.

Ma le conseguenze di un tale sistema, se esso dovesse prender piede tra i nostri costumi politici ed essere imitato da tutti i ministeri che succederanno all'attuale, si sono considerate, pesate, misurate?

Non lo crediamo, perchè bastava la più semplice riflessione a comprendere che con due o tre crisi l'amministrazione del Regno sarebbe presto disorganizzata.

I russi e la Croce Rossa

La *Stefani* ha comunicato ieri le seguenti notizie:

Nei primi giorni di marzo la Croce Rossa tedesca aveva offerto alla Croce Rossa italiana la sua cooperazione a più dei feriti italiani d'Africa. L'offerta non venne accettata, in ciò che si faceva intendere che la sua opera, inutile a Massaua, avrebbe potuto eventualmente usufruirsi per ora a Napoli.

Poco dopo l'offerta della Croce Rossa tedesca, avuto la Croce Rossa inglese, si recò a far al Governo italiano, per mezzo dell'Ambasciata di Russia in Roma, analoga offerta, aggiungendo che altro disastro, per questo chiedeva licenza di transito a Massaua. Il transito, trattandosi di opera umanitaria, non poteva in massima negarsi; e, per quanto concorse il distacamento destinato a pro dei feriti, non avvisandosi opportuna la presenza di ambulanze straniere nel campo italiano od a Massaua, si fece sulla Croce Rossa russa risposta analoga a quella fatta dalla Croce Rossa italiana alla Croce Rossa tedesca.

Avendo, poi, ieri, la Croce Rossa italiana, in seguito alla accertata cessazione delle ostilità in Africa e di alcuni altri che primi accolsero o approvarono il concetto, come ora stato esposto.

Ora questo Comitato fa l'onore di chiedervi, onorevole collega, la vostra adesione, colla fiducia che apprezzerete il pensiero politico e gentile che ha promosso questa spontanea dimostrazione.

" Vogliate quindi avere la bontà di scrivere o meglio di telegrafare al segretario del Comitato; il quale accettata l'idea si riserva di parteciparvi modalità della esecuzione.

" *Senatori*: Michiel, Forsoni, Lampertico.

" *Deputati*: Chimirri, Lazzatti, Molmenti Nacola, *segretario*. "

Il commercio colla China

Il cav. Rosenraad, un provato amico del nostro paese, non trascura alcuna circostanza, la quale presenti l'opportunità di aprire all'attività economica degli italiani nuovi campi, per richiamare l'attenzione della nostra Camera di Commercio a Londra, della quale è uno dei più operosi membri.

Gli avvenimenti, che si sono compiuti nell'Estremo Oriente e che hanno displi proyocata la più intelligente iniziativa delle altre nazioni d'Europa in vista del nuovo campo, che si va ad aprire nel vasto impero all'attività del mondo civile, hanno indotto il cav. Rosenraad ad esporre in una breve e chiara memoria, alcuni dati sul movimento attuale della China.

Nel tempo stesso il sig. Rosenraad ed altri colleghi sani della Camera italiana di Londra hanno contribuito alla formazione di un fondo, al quale dovrebbero concorrere la Camera di Commercio del Regno, per lavorare nella China una Commissione commerciale, la quale, assistita dai nostri Consoli nel Celeste Impero, vela quanto per le nostre industrie e per i nostri commerci vi sarebbe da fare in quelle regioni dell' Estremo Oriente.

Questa iniziativa è pratica e potrebbe dare risultati ad un paese, che, come il nostro è quasi monte vivo sviluppando le sue industrie e migliorando i suoi prodotti, ha su molti altri il vantaggio di essere navigatore e di possedere grandemente un gran privilegiato per gli scambi commerciali tra l'Estremo Oriente e l'Europa centrale.

La proposta del cav. Rosenraad non è nuova ed egli ripete infatti ed incitamente il consiglio dato dall'on. Curzon, sotto-segretario inglese agli esteri, in un discorso alla Camera di Commercio di Wolverhampton.

Il Curzon, che conosce assai bene la China, dichiarava di essere pienamente convinto che quell'impero, favorito di risorse naturali enormi, con una popolazione di 360 milioni, rimasta del tutto indietro nel progresso materiale, offrirà un vasto campo di attività allo spirito d'intrapresa britannico.

E la Camera di Wolverhampton decise l'invio di una Commissione commerciale.

Nella memoria presentata alla nostra Camera di Londra, sono annessi alcuni prospetti degli scambi commerciali tra la China e gli altri paesi durante l'anno passato. Riportiamo il più sintetico.

Stati	Importaz.	Esportaz.
Gran Brettagna	99,945,379	11,500,304
Hong-Kong	82,424,351	50,793,504
India	29,299,099	8,542,611
Singapore e dipendenze	2,383,841	1,923,086
Australia, Nuova Zelanda	361,354	937,973
Stati Uniti	9,263,082	12,462,728
Costa Europeo meno Russia	5,770,594	19,119,081
Russia: Odessa per mare	858,369	3,369,011
Russia e Siberia, via Kiakhta		6,257,459
Manchouria russa	200,359	1,296,041
Giappone	9,130,173	9,956,632
Macao	3,063,158	1,884,127
America britannica	1,075,120	153,738
Cocincina Tonkino ed Annam	1,941,936	2,462,790
Olanda	439,338	892,983
Altri paesi	174,841	2,301,656

Tra le Case Commerciali europee di qualche importanza già stabilite nella China, l'Italia vi figura con quattro e non di più, e noi abbiamo di mira come i nostri scambi colla China, specialmente quelli per transito, presentino qualche aumento in questi ultimi due anni.

Nel di domandiamo, concludo il cav. Rosenraad, dopo quanto vi abbiamo esposto, se non sarebbe possibile, che anche l'Italia, a sua volta, traesse qualche vantaggio dalla trasformazione che sembra dover avvenire in China dal punto di vista economico, e se non converrebbe a tal uopo di rinviare in forma delle varie Rappresentanze commerciali italiane.

" A meno che sul Chiangtsiang, alcune alla vi-

La spedizione al Sudan

(S) **Wady-Halfa**, 7. — Gli ufficiali inglesi credono che i movimenti dervisci dei grandi Corpi di Dervisci verso il Nilo e verso il Mar Rosso dimostrano che la spedizione anglo-egiziana già contribuisce a far ondeggiare i Dervisci da Cassala.

(S) **Cairo**, 7. — E' inesatto la notizia che la spedizione anglo-egiziana su Dongola sia stata sospesa; però le autorità inglesi comunicano ad accorgersi delle difficoltà sorte per assicurare i trasporti. E' difficile di organizzare la loro resistenza. E' fratanto certo che le truppe del Califfo abbandonano l'assedio di Cassala per recarsi a Berber e fortificarsi ai guadi di Kurrat.

(S) **Suakim**, 7. — Un Corpo di Dervisci, proveniente da Berber, fu sorpreso il 1.o corrente ad Hayet dagli anglo-egiziani ed ebbe 29 morti.

Rinforzi giunti stamane a Suakim.

(S) **Wady-Halfa**, 7. — Il telegrafo da Korosko a Murat è sempre sotto il controllo degli arabi, come numerosi fra Assuan e Berber.

Sono stati rinforzati i posti anglo-egiziani nel deserto.

Si crede che il nemico non potrà più avanzare verso il Nord.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio dal Cairo, 7:

" Oggi lord Cromer, accompagnato dal consigliere finanziario inglese e dal ministro della guerra, darà l'attratteone per telefono, dalle ore 10 a mezzogiorno, col generale Kitchener.

" Si assicura che il generale Kitchener abbia ricevuto ordine di non precipitare le operazioni e che gli arrolamenti pel Sudan siano stati sospesi.

" Si crede che gli inglesi attendonano i Dervisci nelle vicinanze di Akasheh e poscia, se occorre, avanzeranno.

" Il piano di campagna sarebbe di procedere lentamente ,,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 7, ore 11,40. — Il *Figaro* ha da Londra che Cassala fu liberata in seguito alla marcia dei dervisci sopra Suakim.

Il trattato fra Germania e Giappone

Sabato, come annunciava un nostro dispaccio, fu firmato a Berlino fra il bar. Marschall e il vicconte Sinzo Aoki, Ministro del Giappone, il nuovo trattato di commercio e navigazione fra la Germania e il Giappone, che giova conoscere, per migliorare possibilmente quello esistente fra noi e il singolare Impero orientale.

Con l'atto, nel 1875 il Giappone presentò alla Germania e alle altre potenze un completo programma del revisione dei trattati allora vigenti. Occorrevano ragioni di decoro e di dignità. Il governo del Mikado reclamava con questa libertà l'abolizione delle giurisdizioni consolari e chiedeva il trattamento della Nazione più favorita.

Le concessioni il Giappone, invece di limitare il commercio ai porti fino allora aperti agli stranieri, dichiarava di aprire tutto l'Impero agli Stati, coi quali avrebbe conchiuso trattati commerciali.

Furono su queste basi iniziati a Tokio i negoziati per una revisione dei trattati esistenti e nel 1869 la Germania ne conchiudeva uno nuovo coi quale i dazi per le merci d'importazione dalla Germania erano stabiliti in misura mite e per le non vincolate veniva fissato un dazio massimo *ad valorem*, che variava a seconda che si trattava di materie prime o di manufatti.

La Germania in compenso ascriva a tutte le domande del Giappone. Se non che la clausola che l'impero giapponese dovesse venire aperto a tutti gli stranieri fece sorgere nel Giappone tale opposizione, che il trattato non potè essere ratificato.

Dopo cinque anni e cioè nel 1894 il Governo giapponese concluse un nuovo trattato coll'Inghilterra, che per qualche tempo si tenne segreto, onde evitare una seconda agitazione.

Con questo trattato tutte le voci riflettenti le merci di importazione inglese venivano ricalcate e in compenso l'Inghilterra ammetteva tutte le domande del Giappone, compresa l'abolizione delle giurisdizioni consolari, non appena fossero andati in vigore i nuovi Codici, che stanno per essere approvati adesso nel Giappone.

Non si parlava però in questa convenzione coll'Inghilterra della facoltà per gli stranieri di poter acquistare terreni, ecc. ecc.

Dopo l'Inghilterra, il Giappone concluse trattati di commercio a base della nazione più favorita cogli Stati Uniti, coll'Italia e colla Russia.

Quello poi concluso testè fra la Germania e il Giappone segna un miglioramento sul trattato del 1894 coll'Inghilterra, poichè il Giappone non solo ha accordato dai nuovo mitì per le merci tedesche, ma concede ai sudditi della Germania di acquistare terreni, impiantare fabbriche, colonie ecc.

Come a questo trattato commerciale fu conclusa altresì una convenzione consolare, che compensa l'abolizione della giurisdizione, in quanto si riconosce ai consoli il diritto di regolare per i propri connazionali le quistioni di successione di papilli, di stendere procure ecc.

E per completare i rapporti, quali esistono fra gli Stati d'Europa, sta per essere conclusa anche una convenzione sui diritti di privativa, ossia di patenti, brevetti, campioni e marche di fabbrica.

E da ritenere che questi migliorie saranno estese a tutti gli Stati che hanno col Giappone il trattamento della nazione più favorita.

Per il convegno di Venezia

Per iniziativa di alcuni senatori e deputati delle provincie venete è stata diretta a tutti i membri delle due Camere la seguente lettera:

" *Onor. collega*,

" E sorta fra alcuni nomini politici veneti, in occasione della venuta degli imperiali di Germania, l'idea di presentarsi collettivamente alle Loro Maestà, affidando l'incarico al senatore più anziano di presentare a nome di tutti un indirizzo di affettuoso omaggio al Sovrano, che nei suoi anni di regno, ha dimostrato di apprezzare e di amare tanto l'Italia nostra e la sua Casa regnante.

" Si è formato così, per consiglio di senatori e di deputati (fra i primi o a casa interpellati), un Comitato composto di parlamentari residenti a Venezia e di alcuni altri che primi accolsero o approvarono il concetto, come ora stato esposto.

Ora questo Comitato fa l'onore di chiedervi, onorevole collega, la vostra adesione, colla fiducia che apprezzerete il pensiero politico e gentile che ha promosso questa spontanea dimostrazione.

" Vogliate quindi avere la bontà di scrivere o meglio di telegrafare al segretario del Comitato; il quale accettata l'idea si riserva di parteciparvi modalità della esecuzione.

" *Senatori*: Michiel, Forsoni, Lampertico.

" *Deputati*: Chimirri, Lazzatti, Molmenti Nacola, *segretario*. "

Ditta Antonio Pozzi
Fabbrica Macchine da Cucire
Via Nazionale, 39

gilia di uno sviluppo commerciale in China senza paragone nel passato di quel paese, il quale, separato da tanti secoli dal corso della civiltà, ha bisogno di tutto. In ogni ramo vi sarà da fare: vi sarà campo per tutti coloro che hanno buona volontà ed attitudine al lavoro, di far valere la loro abilità e la loro esperienza.

Noi speriamo che l'iniziativa riesca, tanto più che non sappiamo a quali iniziative possano partecipare le Camere di Commercio italiane, se non a queste, che sono nulli e positive.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 7 contiene:

Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di S. Felice Circeo (Roma) e nomina un commissario straordinario — Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova. 6. — L'esimio orientalista Emilio Teza, della nostra Università, ha illustrato la raccolta dei libri sacri dei Buddisti meridionali, 36 eleganti volumi pubblicati dal re del Siam in occasione del suo 25. anno di regno e testè da lui donati, fra altri istituti scientifici, anche alla nostra Università.

Livorno. 6. — L'on. Costella presentò al nuovo prefetto senatore Saladini il Consiglio direttivo dell'Associazione liberale monarchica.

Il prefetto complimentò il comm. Costella per lo sviluppo preso dalla patriottica Associazione.

Bologna. 6. — Nel suo castello della Rocchetta è morto il conte Cesare Mattei, sostituisce in Europa per la cura originale da lui praticata delle malattie nervose. Era attualmente noto per atti di filantropia, non meno che per le sue eccentricità.

San Remo. 6. — Il 12 corrente, nel graziosissimo parco Nobili sarà inaugurato un monumento ai fratelli Ruffini e a Domenico Ferrara.

Rimini. 6. — Nell'anniversario della morte del compianto Luigi Ferrari, verrà collocato il suo busto, modellato dallo scultore Sodini di Firenze, in una delle aule municipali.

In tale ricorrenza Ferdinando Martini, amico del defunto, farà un discorso commemorativo.

Cagliari. 6. — Fra il compianto di tutta la cittadinanza è morto il cav. Giuseppe Derudo, consolo della Liberia nella verde età di 48 anni. I funerali furono splendidi e vi ha preso parte ogni classe della cittadinanza. Il cav. Derudo era uno degli industriali più colti, illuminati e facoltosi di Cagliari.

— Il secondo Congresso universitario che doveva essere tenuto qui nelle attuali vacanze, in seguito agli attinti avvenimenti, è stato opportunamente rimandato ad altra data, che sarà poi resa fissata.

— In questi giorni invece si è riunito in congresso in Cagliari la Società geologica italiana. L'inaugurazione ha luogo l'8; in seguito si faranno numerose gite nell'interno della Sardegna.

Sciopero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Intra, 7, ore 14,40. — E' scoppiato uno sciopero tra gli operai della fabbrica di cappelli Albertini, a causa di divergenze sorte per la misura delle mercedi. Finora nessun disordine.

Incendio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 18,15. — Stamane a Cavoretto un forte incendio distrusse la casa Balbone, comunando delle fiamme non ebbero ragione di paglia, molti raccolti di grano e di farina, mettendo a repentaglio la vita dei componenti la famiglia Balbone, salvatisi per miracolo. Casa e fienile erano assicurati.

Scienze e Lettere

Un manoscritto degli Evangeli

Il corrispondente del *Daily News* a Costantinopoli annuncia la scoperta nell'isola Minore di un nuovo manoscritto degli Evangeli.

Questo manoscritto, di cui si conosceva da tre anni l'esistenza, data dal principio del settimo secolo e, anche in tal senso, ed era conservato nella chiesa di un piccolo villaggio dei dintorni di Cesarea.

Il rappresentante di una Università inglese da una parte, uno scienziato americano dall'altra, erano entrati in *pourparlers* colle autorità locali per negoziarne l'acquisto; ma esso è stato finalmente comprato da un ricco russo per 25,000 franchi a nome dello Czar.

Il manoscritto non è soltanto antichissimo (si sa che trame il " Sinaiticus „ scoperto da Tischendorf, è più antico) ma i documenti dell'Evangelo non rimontano al di là del quinto secolo) è bello e ben conservato, scritto sopra pergamena grossa, con nomi propri in oro e superbe lettere cinesi regenerali.

Le pagine misurano 33 centimetri su 26 e ciascuna porta due colonne di testo.

Circa voce che questo manoscritto non sia altro che il celebre Codex N., di cui esistono 6 fogli al Vaticano, 4 al British Museum, 2 a Vienna e 33 nell'isola di Pathmos, ma tutti gli altri fogli mancavano finora.

SPORT

Le corse a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 7, ore 18,15 — Il tempo è variabile; nonostante l'andata rinvio assai minatissima. Si notano parecchi eleganti equipaggi.

Le tribune però sono poco affollate.

Ecco i risultati:

Premio d'apertura. — L. 1000 - Metri 1000.

1. *Varenna* del sig. Teodorico Casace - 2. *Henry VIII* del tec. Alfredo Ferrari - 3. *Basterica* del sig. Chiaiella. Pure piazzati *Quintale* e *Infiria*

Vinto facilmente per una lunghezza. Sei lunghezze dal secondo al terzo.

Premio Partenope. — L. 3000 - Metri 2400.

1. *Piquante* del barl. Rothschild - 2. *Sobeo* di T. Rock - 3. *Ostarde* di Cambis. Non piazzati *Teodora* e *Penelope*.

Vinto facilmente per due lunghezze, cinque lunghezze dal secondo al terzo.

Premio Esperia. — L. 3000 - Metri 2400.

1. *Fistenhist* della Razza di Sansalvà - 2. *Elio II* del gen. Agez - 3. *Ieroldo* della Razza di Carmignano - 4. *Royal Hart* della Razza di Persano.

Vinto per un'incollatura mezza lunghezza dal secondo al terzo, una lunghezza dal terzo al quarto.

Premio della Città di Napoli. — L. 5000 - M. 1600.

1. *Quo-Vadis* di Fasciotti - 2. *Ferragosto* di Bordonaro - 3. *Hassan* di Gino Modigliani - 4. *Torpedine* della Razza di Carmignano. *Richmond* caduto.

Vinto per tre lunghezze, cattivo terzo.

Premio Vesuvio. — L. 2000 - Metri 1600.

1. *Varenna* del sig. Teodorico Casse - 2. *Vareza* del sig. C. Sinesi - 3. *Paquerette* del bar. E. Angelini. Non piazzato *Verdilio*; caduta *Claretta*.

Vinto facilmente per una lunghezza e mezzo cattivo terzo.

Il ritorno è guastato dalla pioggia. *F.*

Dalla provincia romana

Anagni — La mia ultima corrispondenza, riguardante l'andamento dei lavori del fabbricato pontificio, ha incontrato le generali approvazioni. Le copie del giornale sono andate a ruba e tutti hanno trovato giuste e ponderate le osservazioni fatte. Intanto, per domani o domani l'altro, si annunzia la **vendita dell'impresario sig. Giuseppe Maciotti, per riprendere i lavori.**

Per iniziativa del sig. Camillo Fontana, appassionato escursionista, abbiamo avuto due gare di tiro alla storica. Vi presero parte i migliori tiratori e si ebbero risultati brillantissimi. Il tiro, regolato sulle norme di quello di Hurlingam, procedè egregiamente. Gli sforzi dei concorrenti furono premiati dal lusinghiero successo.

Pare che l'attività del Fontana non si fermi qui. Egli che ha avuto concetto di felice successo da un vecchio ideale, sta studiando ora l'impianto di un tiro a volo con campo fisso. E vi riuscirà; poichè a questo giovane, molto versato nelle materie ingegneristiche, non mancano mezzi ed energia.

Conferenze agrarie

Pare il bene, ed adoperarsi per il bene degli altri, sono ancora le migliori cose che gli uomini possono fare.

E il Dr Elva, l'instancabile conferenziere agrario dei Castelli Romani, ne ha fatto del bene e parecchio, a tutti i viticultori che, numerosissimi sempre, accorrono alle sue dotte e utilissime conferenze.

Domenica 29 u. s. a Marino, dopo aver parlato della filossera e tignuola della vite, tanto ha saputo convincere i suoi attenti ascoltatori del vantaggio che avrebbero potuto ritrarre da un Consorzio Agrario, da una Associazione o Sindacato ecc., che il Dr Il, è riuscito a costituire un specie di Comitato provvisorio per l'acquisto in comune di solfato di rame, di zolfi ramati, di pompe ecc.

I vantaggi dell'Associazione apparvero subito evidenti, avendo potuto il Dr Piva far ottenere per ora ai viticultori riuniti anche prezzi vantaggiosi mente in Sindacato, il solfato di rame inglese a 99 gradi di purezza a L. 56 il quintale, mentre oggi si vende a 60 e 65 lire.

Premesso col fatto di tutte ciò che il bravo conferenziere ha loro consigliato, i viticultori di Marino hanno già interessato il Dr Piva per la costituzione pure là un'Associazione di viticultori, che è certo sorgerà fra breve apportando ai soci non pochi vantaggi.

Pregato da moltissimi vitienicoltori, come dice nella sua gentilissima, il Dr Piva ha pubblicato un utilissimo opuscolo intitolato: *Istruzione pratica per combattere la peronospora e la tignola della vite nella provincia di Roma e darvi avvertenze per la difesa della medesima*. Ne diremo ciò che merita al più presto: intanto, non possiamo a meno di ringraziare nel Dr Piva, oltre al un ingegno non comune e una passione grandissima per i suoi studi, il più gran buon volere e la più grande attitudine per fare il conferenziere agrario.

Villeux.

Le feste di Mosca

E' stata pubblicata la lista quasi completa dei personaggi che rappresenteranno i Sovrani e Capi di Stato all'incoronazione dello Czar.

Rappresentanti di Sovrani.

Germania. Principe Enrico e la prine. Irene.
Austria-Ungheria. Arciduca Luigi carcid. M. Teresa.
Italia. Vittorio Emanuele principe di Napoli.
Inghilterra. Duca di Connaught e la duch. Luisa.
Belgio. Principe Alberto.
Grecia. Prine. Costantino e Giorgio e prine. Sofia.
Svezia e Norvegia. Prine. Oscar Gustavo Adolfo.
Romania. Prine. Ferdinando e Maria.
Monaco. Prine. Alberto Carlo.
Baviera. Prine. Luigi di Baviera.
Giappone. Prine. Sadanaxn Kuschimi.
Wurtemberg. Prine. Guglielmo.
Montenegro. Principe Danilo.
Baden. Grandusa Federico Guglielmo.
Lussemburgo. Grandusa Guglielmo.
Meckleburg-Strelitz. Grand. Adolfo Federico.
Oldenburg. Grandusa Federico Augusto.
Sassonia. Grandusa Giorgio.
Sassonia Altemburg. Principe Alberto.

Principi sonza rappresentanza.

Oltre questi principi, rappresentanti ufficiali dei Sovrani, assisteranno alla cerimonia i seguenti Sovrani e principi:

Regina di Gracia, duca di York, prine. Massimiliano di Baden, grandusa Ernesto Luigi di Assia-Darmstadt e granduchessa, grandusa e granduchessa di Mecklenburg-Schwerin, grandusa di Sassonia-Weimar, Carlo Alessandro e grandusa ereditario Guglielmo Ernesto, duca e duchessa di Sassonia Coburgo-Gotha col principe Alfredo e la principessa Alessandra principe Nicola di Montenegro col principe ereditario, duca di Montpensier coll'Infanta Maria di Spagna.

Missioni speciali di Stati.

Turchia: Presidente, S. T. Zia pascià.
Francia: Il., il generale Boisdeffre.
Portogallo: March. de Ficalles, Gran Mar. di Corte.
Spagna: Generale don Juan de Saraca y Gennau, duca Najera e march. di Sierra Bulones.
China: Principe Li-Hung Tchang.
Paesi Bassi: Presidente M. Van der Wick.
Stati Uniti del Nord: Speciale missione a designare.
Persia: Il fratello dello Schah con numerosa missione.

Personaggi invitati dallo Czar.

Generale von Verder, aiutante di campo dell'Imperatore di Germania.

Gli ufficiali superiori del I Granatieri prussiani Alessandro I.

Id. id. del Reggimento N. 8 degli Usari di Westfalia, imperatore Nicola II.

Id. id. del Reggimento N. 3 degli Ulani Usgare-Irosti, imperatore Nicola II.

Id. id. del Reggimento Dragoni inglesi (Scots Greys), imperatore Nicola II.

La guarigione di Mosca e la Guardia saranno durante le feste, in numero di 60,000 uomini di regolare, sotto il comando in capo di S. A. I. il Granduca Wladimiro Alexandrovitch con 55 generali, 256 ufficiali di Stati Maggiore e 1957 ufficiali superiori.

Lo Stato Maggiore Generale di S. A. I. si riunirà a Mosca nella seconda quindicina di aprile. Sono preparate le scuderie per 12 mila cavalli.

Teatri ed Arte

Lirica — Al concerto Lamoureux a Parigi presse parte il celebre tenore Van Dyck cantando varie *arie* di Meluil di Berlioz e suprattutto di Wagner. Gli fanno fatte accoglienze entusiastiche.

La Lipsia ha avuto anche essa favorevole successo il terzo, una lunghezza dal terzo al quarto.

Premio della Città di Napoli. — L. 5000 - M. 1600.

1. *Quo-Vadis* di Fasciotti - 2. *Ferragosto* di Bordonaro - 3. *Hassan* di Gino Modigliani - 4. *Torpedine* della Razza di Carmignano. *Richmond* caduto.

Vinto per tre lunghezze, cattivo terzo.

Premio Vesuvio. — L. 2000 - Metri 1600.

1. *Varenna* del sig. Teodorico Casse - 2. *Vareza* del sig. C. Sinesi - 3. *Paquerette* del bar. E. Angelini. Non piazzato *Verdilio*; caduta *Claretta*.

Vinto facilmente per una lunghezza e mezzo cattivo terzo.

Il ritorno è guastato dalla pioggia. *F.*

Arte. — Nel mese ventura verrà inaugurata a Moulins, una città natale, la statua del poeta Théodore de Banville opera del giovane scultore Costa. Esso rappresenta l'agreste, seduto sopra una pelliccia, in veste da camera e col celebre berretto zorc che dava una espressione così mobile alla sua fisonomia.

— Il Consiglio municipale di Parigi ha concesso al Comitato Alessandro Dumas l'autorizzazione di erigere alla piazza Malesherbes la statua del generale Dumas e quella di suo nipote l'illustre autore **della** *Dame aux Camélias* e **del** *Demi-Monde*.

La piazza Malesherbes, dove si trova già la statua dell'autore del *Tre Moschettieri*, diverrà così la piazza dei Tre Dumas.

Necrologio. — I giornali inglesi annunciano la morte di Alfredo M. Williams poeta e giornalista, autore di *Poets and Poetry of Ireland* e *Studies in Folksong and Popular Poetry*.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione

Pres. Carosi - *Giudici*: Sarno, Stefanoni

Uno straniero borseggiato.

Il fiammingo Rodolfo Young, di Wiesbaden, sceso alla stazione, la notte del 2 marzo, prese la vettura condotta da Luigi Ciccolini, per farsi condurre a casa sua in piazza Mignanelli.

Giunti all'angolo di via Marin dei Fieri e via della Mercede, per un guasto nei fanimenti del cavallo, la vettura si dovè fermare, ed il Ciccolini propose all'Young di andare a piedi. La breve passeggiata nella pioggia non piacque al giovane bribbo, non riuscirà ad intendersi col cocchiere, al quale però mostrava di non voler pagare l'intera corsa. Intervenne il delegato Cavaliere Dello Magri, d'anni 27, da Napoli, il quale persuase lo straniero a consegnargli un biglietto da 5 lire, col quale pagò il vetturino.

Fatto ciò, invece di dire il resto, il Magri si allontanò correndo, mentre il telese si accingeva di non aver più in tasca un orologio d'oro del valore di 500 lire.

Il Magri fu arrestato, ma il Tribunale lo assolse per le 4 lire, mancando la querela del danneggiato, e dell'assenza di fatto, perchè non presente alla causa.

Lo difendeva l'avv. Venti.

VIII Sezione.

Pres.: Rassomando - *Giudici*: Giovene e di Simone - *P. M.*: Paces.

Un garzone intedele.

Vincenzo Bacinni, d'anni 56, fiorentino, al seguito di certe bone di Giovanni Pedrocchi, in via Reggio, nudo ad esigere circa 25 lire da un cliente e non si fece più vedere dal padrone, 109 giorni di reclusione.

Ruolo delle Assise per mese di aprile.

Pres.: Lucci - *Giudici*: Sereni e Giorgi - *P. M.*: De Ludis.

8-9 aprile Pescitelli Enea - omicidio - dif. on. Sarrocchi.

10 id. Perugia Salomone - omicidio - dif. on. Mazza.

11 id. Tomei Giuseppe - omicidio - dif. avv. Randanini.

13 id. Di Mare Mercantonio - lesioni con aborto - dif. avv. Randanini.

15 id. Magrini Antonio - atti di libidine - dif. avv. Piersoli.

15 Onorati Romano - omicidio - dif. avv. Zaccari.

16-17 Cirelli Giuseppe - omicidio - dif. on. Verzilo e Bazzi - P. C. on. Mazza.

18 id. Dominici Agostino e Ambrogini Francesco - rapina e lesioni - dif. avv. Pieroni, Menni e Bartolucci.

20-21 id. Sebastianelli Alessandro - omicidio - dif. avv. Randanini.

22 e sgg. Magliocchetti Domizio, De Filippis Carlo, Rossi Michele - omicidio - dif. avv. Ferri Emilio - omicidio in tirimesto - Dif. avv. Pagliuro, Albero e Di Benedetto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 8 aprile 1896 — S. Amanzio.

Leva il sole alle ore 5.52 m. - Tramonta alle 6.41 s.
Leva la luna alle ore 3.43 m. - Tramonta alle 2.20 m.
Quarantore. — S. Chiesa della Resurr. di N. S. G. C. presso S. Sebastianello dal giorno 8 al 10.

BOLLETTINO METEORICO

7 aprile 1896

Europa pressione elevata nell'estremo occidente, alquanto bassa Nord. Brest 771; Biarritz 770; Zurigo 767; Atene 757; Bodo 748.

Italia il tempo è generalmente piovoso, qualche temporalesca Sicilia; venti settentrionali qua in la forza Centro; temperatura sensibilmente sinonotata Nord. Stamani: cielo sereno o poco nuvoloso generalmente altrove, qualche sereno altrove; venti freschi nestrati al Sud del continente, debuli altrove; barometro 761 mill. lungo costa Ionica; intorno 763 Nord e Centro. Mare mosso agitato basso altrove.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; cielo vario con qualche pioggia.

OSSERVAZIONI OROMETEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubb. (Piazza V. E.)

7 aprile 1896

Temperatura dell'aria { mass.	19,4 — Minim. 4,0
a metri 1.50 sopra il suolo { osservata 6 ore 16	14,4
Temp. del suolo osservata { a m. 0.05 m. 0.30 m. 0.60 m. 1.00 m.	s/m
ad ore 18 alla profondità di { 12,6 — 9,8 — 10,4 — 10,7	

Rebus-Monoverbo

Al sig. corpo dO

M. A.

Spiegazione del l'anagramma precedente: FERRO-VIA

STATO CIVILE

Fasi e morti denunziati nei giorni 4 e 5 aprile.

Nati 59 compresi 6 nati morti.
Morti 51 dei quali 20 sotto i 7 anni.

NEI GIORNI

Alvisi Camilla di Antonio, Roma, 67, coniug.
Della Portella Emilia fu Angelo, Zagarolo, 60, coniug.
Carabloni Maria fu Luigi, Sasso, 57, vedova
Gessarelli Eva fu Giovanni, Roma, 76, vedova
Galvi Michele fu Michele, Reggio, 36, coniug.
Ernesthen Luigi, 41
Fagioli Guglielmo di Giuseppe, Roma, 28, celibe
Verri Pietro fu Michele, Roncastello, 65, vedovo
Cubiaco Luigi fu Domenico, Roma, 56, celibe
Benedetti Giuseppe di Pietro, Marcia, 24, celibe
Proietti Michele, Roma, 60, celibe
Grillo Antonio fu Giovanni, Ulmo, 37, celibe
Morgani Luigi fu Giuseppe, Loconsa, 24, celibe
Le Cher Benedetto di Sante, Roma, 45
Rossi Luigi fu Gio. Batta, S. Olmedo, 63, vedovo
Picchi Matilde fu Domenico, Rieti, 27, coniug.
Tupini Settimia, 16, nubile
Chiesa Giuseppe fu Francesco, Castelnadama, 40, coniug.
Santarelli Antonio fu Carlo, Amatrice, 57, celibe
Camelli Pietro, Roma, 60, coniug.
Carmignani Antonio fu Leonardo, Canerina, 82, coniug.
Carretti Adalgisa fu Vincenzo, Modena, 29, coniug.
Valori Adelia fu Antonio, Monticchio, 42, coniug.
Capo Angela fu Carlo, Vallecorsa, 54, nubile
Bonaccorsi Filippo fu Agostino, Roma, 46, coniug.
Mezzoni Elisabetta di Francesco, Roma, 29, coniug.
Bottelli Margherita fu Antonio, Velletri, 45, vedova
Corbucci Vincenzo fu Luigi, Rocca, 70, vedovo
Mattei Rosa fu Antonio, Roma, 21, nubile
Pugliesehi Elisabetta fu Giovanni, Roma, 50, coniug.
Antonelli Paola fu Giovanni, Fumi, 80, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Cagliari. — 13 aprile - Trasporti postali fra Sorgono e la stazione ferroviaria di Abbasanta dal 1896 al 1905. Canone annuo L. 11,500.

Intendenza finanza Roma. — 25 maggio - Appalto spaccio all'ingrosso privativo in Frascati per tutto anno solo L. 120,335, tabacchi L. 358,200.

Provincia di Siracusa. — 18 aprile - Costruzione del Manicomio. Lo lotto L. 39,900; 2.o lotto L. 34,250 fatali.

Municipio di Alessandria. — 15 aprile - Costruzione di strada fra il nuovo ponte ed il bivio per la provinciale Alessandria-Pavia. Presunte L. 45,000.

Provincia di Genova. — 24 aprile - Costruzione strada fra il vico Verisa e Sestogliesse m. 3,592.16. Presunte Lire 248,444.15.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

Fernet-Branca *Vedi 3a quarta pag.*

COSE LOCALI

La scomparsa dell'isola Sacra.

Al punto in cui sono giunte le cose, che si aggravano ogni giorno di più, Roma corre rischio di veder cancellata la storica e antica isola, già cara al Dio della Salute e al suo sacerdote.

Parecchi progetti furono beni escogitati per riparare al sempre crescente pericolo che corre quel sito storico. Invece, ma i tentativi fatti hanno ingenerata la sfiducia verso ogni altro provvedimento e intanto le condizioni peggiorano.

Tra le proposte vi è quella della costruzione di dighe oblique alla corrente per obbligarla a gittarsi con più volume nel ramo sinistro. Tale consiglio fu con molta avvedutezza dai tecnici del Collegio degli Ingegneri di Roma dal chiar. Tacchimei, nell'aprile del 1894, in seguito ad osservazioni da lui fatte, a monte del ponte d'Orte, sul greto e le felici effetto di una barracca carica di pietrame, quivi fatta affondare obliquamente alla corrente, a scopo di disciplinare il fiume. Il quale minacciava, e lo scopo di far rispettare la spalla destra di quel ponte ferroviario fu subito conseguito.

Già nel febbraio del 1893 lo inviava al comm. Lanciani una memoria sopra i provvedimenti dal così detto *maestro del Bogna* presso Domodossola; ma l'illustre idraulico, già malato, poco appresso mancava e non se ne fece altro.

Il detto provvedimento, che è quello che dev'l'arte idraulica, eseguito dagli anziani nostri or fa centotrent'anni, ogni dì da nostrali e da forestieri visitato, si quali pur dietta di riferirne degli schizzi, fu reso noto in modi esclusivamente interessante monografia dell'egregio maggiore Razzetta, che divisò la storia idraulica del torrente, delle sue devastazioni e i rimedi ad esso imposti.

L'artifizio di tale opera sorge da una dolce curva di pochi metri entro l'alveo, dedotta dal terreno medesimo: per cosa la città fu salva contro l'invasione del poderoso torrente. In seguito i ed, ed a nostra ricordanza fu continuata su la linea primitiva l'argenatura, piuttosto per l'esempio che di casa.

Per il detto artifizio la violenta incidenza del corso torrentizio si riflette di colpo in quello sperone, ma, quasi via scivolando, subisce la voluta e immediata riflessione a sinistra, indirizzandosi il fiume come se nulle cambiamento gli fosse sopraggiunto.

I *pennelli* hanno offizio di opporsi bruscamente alla colonna fluviale per respingere a destra o a sinistra la corrente. Onde che esiti, solidamente costrutti, fronteggiano all'improvviso e a gran contrasto tutta la foga della corrente ad esclusivo profitto della sponda così difesa: ma l'troso filone non può più così vorticoso e con profondi gorghi che minacciano a tergo la estrema testata: quindi di subito ritrovce a valle il corso per indirizzarsi come prima e con foga novella più pel mezzo, e così non batterasi fin la dove, al caso nostro, la bisogna riferma il chiederebbe.

Lo sperone del Bogna invece è un deviatore, dolcemente incurvato, come i fogli sono stambi nelle fervorie: è quasi un'inidia al fiume, il quale, non avviando l'opera nostra, tutto sano e unito piega allegramente la sua colonna, docile come un gregge, ovunque per la probossidie da un fanciullo. Quest'artifizio è fondato su la legge che dichiara come — la direzione superficiale del fiume guidi e governi tutta l'altezza della fiente colonna d'acqua, come che accade che un albero fronuto, fatto cadere obliquamente al corso della piena, avendo assicurato alla ripa il più del tronco, e la maggior parte del resistente campagnuole la corrosione del suo poderetto.

Meglio poi e più prontamente l'arte riesce, quanto più il filone è concentrato e addossato alla sponda da difendere, come il caso nostro. Ed è senta appunto per il Tevere su la sua destra, da poco a monte del ponte Garibaldi.

Il filone vuol essere così, e continua, non ostato da contrasti, ma tutto raccolto nella sua maggior massa in una sola direzione, sia pure dolcemente incurvata, così che esso tutt'intero si ritrova dall'estremità dell'aquirecchio deviatore, seguendo una linea tangenziale a quest'ultimo tratto e quindi continuando come incassato fra liquide sponde, senza generare vortici, ne gorghi, creatore del tutto.

Un'opera siffatta, economica e spedita, dovrebbe applicarsi al più del muragione di destra, poco più poco meno, che non si volgere il filone verso l'arcata sinistra e quinci già per l'interiato rano dell'isola.

Quella pila centrale, posta quasi a traverso del fiume, ha già cagionato sensibilmente accresciuta di complicità nei danni dell'isola, cospiratrebbe invece, per la sua larghezza da rostro a rostro, a preservarla, allontanare il ramo sinistro: e par la sassaia, infarno con altro criterio idraulico gittata dalla punta dell'isola alla pila centrale, mentre un di potrebbe offrir base ad un accesso alla pila stessa, ed anche provvisorio con un mobile armonia l'anzidetta imbocctatura in modo così stabile e regolare che sarebbe da attendersene piuttosto cecesso, che difetto dell'ufficio desiderato.

In via di prova si può fare un saggio, con spesuccie passonata, ben puntellata a valle, e sul dinanzi provvisoria di tavoloni: pel magistato cenno si ecesso, o deficienza dell'efficacia, si riparerebbe prolungando o scemando la testata del-l'appacecchio. Ma importa di notare che questo non vorrà, nulla di meno, essere gran cosa, allungato entro l'alveo, bensì soltanto in ragione della velocità del fiume.

Lo sperone, che governa l'impetuoso torrente Dogna, non aggetta che tre o quattro metri, e ne devolve tuttavia a ben cento la foga della piena pel placido Padre Tiberino, il quale già opportunamente poscia riempì il suo fiume alla spalla destra del ponte Garibaldi, forse basterà il palizzo di una quindicina di metri, fino alla prova d'una prima *ordinaria* pienara.

Considerazioni in lontananza occorrente per saggiare il facile ripiego, giova contrapporvi lo sminuato danno, certo e immediato, che emergerebbe dal completo sporimento dell'isola. Spiegata ciò sarebbe la via a ricevere dal Governo, gli consunta per la sistemazione del ramo sinistro: più assai che di attrettanne vi sarà urgenza per franchigie, per lavori, per ricordi di tanto fatto storico, lambito da tutta la conservata corrente pel tratto dal Palatino fin su al ponte Garibaldi; e quivi ancora o a metri 200 metri di muramento dal ponte di allineamento e dietta pila centrale con la costruzione della curva che vi, più a monte, del sinistro Lungotevere è ora incominciata.

Che fia poi a danari per salvar Roma dalle disastrose pienare di rigurgito? Già lamentate erano esse a cagione della straripata presso la Farnesina, quando nel 1805 cadde in fatto il tronco arbano. Quivi almeno, dopo un centinaio di passi, succedeva lo sfogo di un allargamento: con tutto ciò, quella piena, la maggiore, straordinaria, strozzatura all'altro ponte già poi canale a più di 600 metri, dal ponte Garibaldi al Palatino, e ridurrebbe a peggio che niente il vantaggio della sua larghezza di m. 70 di fronte ai primitivi m. 60 della Farnesina.

Oltre ciò, sorge il singolare spettacolo di tre ponti sovrapposti, quello di ferro, il Palatino e la travata sinistra del Garibaldi, con l'intermedia e fortile piaga palustre, colonizzabile meglio degli Abissini pianeri.

Le quali condizioni della Licconin risguarda un monumento cronto dal Padre Tiberino a ricordare la conquistata libertà del popolo romano già troppo folso e Garibaldi e troppo fondo ad ogni cuor generoso la volnta e non necessaria distruzione delle sante reliquie del ponta Sublicio, che, poco a valle dell'isola, ramuentavano l'antica storia e il valore di Orazio Coclite di Mucia, il Teselli, il Galliano dell'età aveica di Roma). Quivi rouanamente arsicciava la destra di Modi Scevola, e quivi l'ardimento delle romane fanciulle, da Clelia guidate, suscitò ammirazione e generosi sansi nell'etrusco nemico, il Porsenna. Le storiche tradizioni e i monumenti, per dal tempo, e dall'umana rabbia mutilati, sono vanto e fortuna dell'alma Roma.

Al decoro peranto dell'antica nostra gloria idraulica, allo sparagno d'altri milioni di nuovo necessari contro il rigurgito della strozzata vena fluviale, a tanta urgente ssina ideogna chi ha senno, e può nelle cose Tiberine, per Roma, per l'Italia, provveda!

Firenze, aprile 1896.

Prof. G. Moro.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,9 — minimo: 4,6.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re si recò a cavallo a Castel Porziano.

Partenze. — Il 14 corrente arriverà con treno speciale il pellegrinaggio regionale toscano, condotto dal cardinale Banaa.

— La Società cattolica artistica operaia farà il suo viaggio promesso in occasione del Giubileo episcopale.

— Ieri mattina il Papa ricevette il principe Eugenio Rospigliosi, duca di Leachtenberg.

— S. A. era accompagnato dal sig. Isvolski ministro di Russia presso quella Corte e altri suoi servizi.

Dopo l'udienza pontificia si recò a visitare il cardinale Rampolla, il quale nel pomeriggio gli restituì la visita.

La Regina e gli studenti — Ieri alle 13,30 S. M. la Regina riceveva in particolare udienza la Commissione della Cassa universitaria di previdenza, amministrata dal Circolo universitario. La Commissione che era composta degli studenti: signori d'Amelio Federico, direttore della Cassa; Valle Pietro, presidente del Circolo; de Dal cassero Martini Ferdinando e Bruni Umberto, fu presentata a S. M. dal Rettore comm. prof. Della Vedova.

L'augusta Signora ha avuto per essi sempre con interesse vivissimo le sorti della benefica istituzione, che conta ormai 14 anni di vita, accettò con molta compiacenza una copia della relazione decennale che è stata compilata ed a lei dedicata, ed ebbe parole di elogio verso i singoli componenti per il modo, col quale è amministrate il cespite fino da casa.

Più gentile incoraggiamento a bene proseguire nella utile istituzione gli studenti non potevano desiderare.

Feste e partenze. — Sonoarrivati da Milano i ministri Colombo e Carmine; da Napoli il sottosegretario Mazzitti, e da Forlì il prefetto Alfiazio.

S. E. G. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Riforme ospiniche. — Accennammo già alle linee generali del nuovo regolamento municipale d'igiene del quale il Consiglio comunale si occuperà appena la Commissione speciale nominata nell'ultima seduta avrà riferito in proposito.

Insieme al regolamento però la Giunta ha presentato al Consiglio una speciale proposta per la riforma del ruolo organico del personale tecnico sanitario.

Il nuovo progetto differisce sostanzialmente dall'organico attuale.

Per ora il personale medico, ad eccezione dei medici-chirurghi addetti al servizio di assistenza nel sobborgo e nell'Agro romano e di quelli addetti ai soccorsi sanitari di urgenza viene ripartito in due gradi con stipendio fisso e diritto a pensione.

Il personale veterinario parimenti è diviso in due gradi: il primo a stipendio fisso con diritto alla pensione; il secondo con semplice indennità senza diritto a pensione. Tanto del personale medico che di quello veterinario ogni grado è diviso poi in classi.

Al contrario i delegati di sanità sono ripartiti in tre gradi: i due primi a stipendio fisso; il terzo con indennità senza diritto a pensione.

Sono di ruolo anche tutti i posti del personale medico e veterinario di 3o grado nonchè quelli di delegati della sanità di 3o grado che sono in più di un mandamento in base a pubblico concorso per titoli e per esame.

I gradi sono poi stabiliti come segue:

a) Per il ramo di assistenza medico-chirurgica ed ostetrica: 1. Ispettore dei servizi di assistenza sanitaria (1a classe di ripartiz) — 2. Vice ispettore dei servizi di assistenza sanitaria urbana, ed ispettore degli stessi servizi nel suburbio e nell'agro romano — 3. Medici-chirurghi delle regioni — 4. Medici-chirurghi di 2a grado.

b) Per la vigilanza sanitaria: 1. Medico igienista (Capo ripartto) — 2. Ispettore delle scuole e degli ospizi — 3. Medici-chirurgi di 2a grado.

1. Veterinario direttore del Mattatoio — 2. Veterinario presso il Campo di Marte — 3. Veterinari di 1a grado — 4. Veterinari di 2a grado.

1. Capi delle stazioni del laboratorio di chimica e batteriologia — 2. Assistenti alle suddette stazioni.

1. Ispettori capi servizio (Delegati della sanità di 1a grado) — 2. Delegati della sanità di 2a grado — 3. Delegati della sanità di 3a grado.

A supplire i medici-chirurghi delle sezioni sanitarie in caso di assenza o d'impedimento saranno chiamati i medici-chirurgi di 2a grado; i primi, nel numero richiesto dalle esigenze del servizio, per ordine di anzianità.

Per la farmacia urbana è proposta un'altra regolare pari allo stipendio dei medici-chirurgi ordinari di 1a grado, il classe. La stessa indennità per 10 giorni alla quindicina è proposta a favore dei medico-chirurgo ordinario in altri servizi.

Le modificazioni all'organico verranno portate attuate gradatamente. Così pure il conferimento delle pensioni ai posti-male tecnico-sanitari, verrà eventualmente fatto in base alle nuove disposizioni che saranno emanate dal Consiglio comunale.

Gli omicidi.

Gli aumenti di stipendio portati dal nuovo organico verranno parimenti deliberati dalla Giunta comunale man mano che si verificheranno le vacanze, nello stesso organico proposte.

Il Comune di San Felice Circeo — Con decreto reale è stato sciolto il Consiglio comunale di San Felice Circeo.

La relazione che precede il decreto dice:

" L'amministrazione della civica azienda di San Felice Circeo, infeudata da tempo ai componenti ed ai partigiani di una sola famiglia, procede in modo contrario alle più elementari norme di legalità e di savio ordine, sì che nessuno degli interessi e dei bisogni del paese è soddisfatto.

La ferita del Comune diventa guaribile in una settimana.

Altro barufia in famiglia. Il 2 corrente, in occasione di minestra gli alunni ebbero alcune pietanze, offerte dall'egregio cav. Lorenzo Vigliardi-Paravia, e dalla sua signora, che vollero assistere al persona alla distribuzione.

Mentre quei fanciulli, in numero di 130, stavano mangiando, giunse inaspettato Fon. Guido Baccelli che si trattenne con essa e coi entrambi si trattenero fino all'ultimo della refezione.

Ebbero quindi parole di sincero lode per le insegnanti e la direttrice, avendo constatato un ordine perfetto ed una esemplare frequenza alla scuola.

Costore, al giustificato ritardo, non si trovarono in frantumi, fervido di vita la Roma, e quindi ogni cosa in qu

Congresso nazionale forense. — La Società delle ferrovie rete Adriatica, Mediterranea, Sicula, Veneta e Sarda, e la Società della Navigazione Generale Italiana hanno concesso speciali facilitazioni di viaggio a tutti gli avvocati e procuratori esercenti nel Regno che prenderanno parte al Congresso Nazionale forense che si inaugurerà in Roma il 14 maggio prossimo.

Le adesioni ed iscrizioni al Congresso sono già numerosissime: Oggi giungono quelle dei Consigli dell'Ordine e di Disciplina di Parma, Teramo, Reggio Emilia, Spoleto, S. Remo, Sassari, Palermo, Cagliari e Crema. Fra le individualità notiamo il maestro Griffini, il senatore prof. Teano, l'on. Calvi, l'on. Talbetti ed altri egregi che per brevità sorvoliamo.

È incominciata ieri la spedizione delle circolari-invito a tutti gli avvocati d'Italia che raggiungono il numero di circa 12,000.

Fra i primi inviti che hanno inviato e delibierato di concorrere alle spese del Congresso per cui votarono già somme rilevanti i due Consigli della capitale e sono: Cosa, ed avvocati e procuratori di Spoleto per L. 100, id. id. di Macerata per L. 100, id. id. Viterbo L. 50, Como, procuratori Modena e S. Remo L. 50, Cuneo, avv. Pino Como e Cagliari L. 50. Si annunziano altre ben importanti consensi e adesioni che non mancheremo di pubblicare.

Tutto sommato la riuscita del Congresso può dirsi omai assicurata per numero e autorità di adesioni.

I corazzieri. — E' partito iersera per Venezia un drappello di corazzieri al comando del tenente Lanza pel servizio d'onore di scorta alle persone dei Sovrani in quella città.

All'ollegio Romano. — Domani, giovedì, si intenderanno le conferenze al Collegio Romano e parlerà l'illustre Giuseppe Giacosa, trattando il tema: " La suggestione scenica. "

Al brillante oratore non mancherà di certo un pubblico intelligente e numeroso.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 6 aprile 1896 :

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti					Rimasti	
			Guar.	Morti			Totale		
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	393	87	360	72	2	3	362	75	437
S. Giovanni	152	53	98	7	2	1	100	8	108
Ass. Galliera	150	45	115	7	2	1	117	8	125
S. Giovanni	47	17	37	2	1	—	38	2	40
S. Salvatore	14	91	13	7	1	—	14	98	112
S. Giacomo	17	8	12	1	—	—	12	1	13
S. Gallicano	37	10	31	2	—	—	31	2	33
Totali	1110	309	666	98	8	5	674	103	777

Il dramma di via Messina — Ieri nella camera mortuaria di S. Sarlo fece all'esame, delle lesioni riportate dal cadavere dilaniato di Antonio Bianciardi, il cadavere in via Messina.

L'autopsia fu eseguita dai medici dott. Morelli e dott. Rossi.

Si trovò intatta la scatola cranica, onde sempre più si scruffa la matassa, perchè sarebbe quasi escluso che il Bianciardi sia stato ucciso con un colpo di bastone. Si tratta del resto di un cranio eccezionale delle spessore di 11 millimetri.

I medici hanno quindi riservato i loro apprezzamenti.

Le moglie ed il suocero sono sempre in istato di arresto.

Un suicidio ni Prati di Castello. — Alla camera di zan Sarlo-lomo fu ieri trasportato un uomo sui cinquant'anni impiccato cadavere in piazza d'armi.

Fu identificato da Gaetano Gianuelli (Corso Vittorio Emanuele 282 p. int. con negozio di fabbro al vicolo delle Palle) dallo stesso Virgini - Rossetti, assistente ai Prati di Castello.

Il Gianuelli ritiene che il Rossetti siasi suicidato per dispiceri amorosi!

E morto all'ospedale di San Giacomo l'oste Antonio Distagnocchi detto *Tstarello delle Monti* caduto l'altra sette gravemente ferito sul Corso.

La Questura avrebbe accertato che autore del ferimento sarebbe stato un vetturino allegato diatta qualche indirizione. Due donne Maria Odetti e Rosina Tagli intanto sarebbero state arrestate come complici nel delitto.

Investimento. — In via della Vite un carrettiere certo Pegnigelli Cesare d'anni 67 roman. domiciliato all'*albergo della Speranza* in via Vigonovo.

Nella caduta il povero to riporto una ferita alla testa abbastanza grave.

Fuochetti. — Una tenda della Questura delle abitazione di Pasqua Giovanni in via Barro, 134 p. p. prese fuoco. Accorsi i vigili spensero l'incendio. Danno lieve.

— Altro fuochetto in via dei Fornaci in un deposito di carbonella. Fu spento con pochi secchi d'acqua.

Dalla finestra. — Una dolorosa disgrazia accadeva ieri in famiglia Pantiseli, abitante in via Flavia 42. Maria, una bambina di appena 6 anni, giocando con la sorellina Filomena, salì nella rinchiera di una leggetta del cortile e, perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza del primo piano.

Fortunatamente la piccina per quanto sia stata raccolta in grave stato, non trovasi in condizioni disperate. Ha riportato commozione cerebrale e contusioni al corpo per le quali dovrà rimanere all'ospedale per 10 giorni almeno.

Il padre l'accompagnò a S. Antonio.

— Altra disgrazia simile ma con conseguenze più gravi, capitò alla bambina Antonietti Augusta di Sardegna 53. Affacciatasi ad una finestra per vedere la mamma che era scesa alla fontana la poverina precipitava nel cortile.

A San Giovanni la dichiararono in pericolo di vita.

Carezze coniugali. — Camossi Onofrio, un omette asciutt e pieno di vita bocché abbia 68 anni, fu arrestato in piazza delle Chiavi d'Oro, perchè non vuole lasciare di quando con la moglie Bertelli Luisa d'anni 43 da Piombino.

La zora Luisa spesso, anche troppo, si assenta dal negozio con pretesti di far visite o di fare acquisti. Da ciò frequenti quistioni con relativo accompagnamento di busse.

Iersera alle 20 il barbiere rimproverò la moglie per le solite ragioni spesso si ripetono ed afferrato il raschiafango lo scagliò sulla fronte del malcapitato marito, minacciandolo nel tempo stesso con un paio di forbici.

Il buon *figuro* però non si diede per vinto e armatosi di scopa riuscì a mettere in fuga la moglie sebbene avesse tutto quella " battaglieria d'impicci oldoesi ".

Il brigadiere Capriolo con due agenti della squadra mobile che passavano in quel momento di là, afferrarono la *zora* Luisa e disarmatala la condussero in questura dove ci volle del bello e del buono per placarla alla ragione.

La ferita del Camossi alla Consolazione fu giudicata guaribile in una settimana.

— Altra burrasca in famiglia in via Pesciula 21 p. t. tra i coniugi Agnocchetti Giovanni e Pompei Olivia subentre sulla quarantina, nativi di Viganello, A facia breve il *sor Nino* con un pugno trattenne la quinta contela della moglie. Ne avrà per 15 giorni s' cura.

— Infi e Giorgi Caterina, sarta, in via del Corso, in mattinata dal marito Corleoni Carlo. La donna lamenta in causa sinistri fatti dal marito.

Barufe — In via Panico, mentre Pantellini Paolo, di anni 20, e Lepsi Giuseppe, di anni 12, stavano vendendo del gelato, furono aggrediti da tre individui, per determinazione di averne gratis.

Ostore, di giustificata rifiuto, mandarono ogni sua in frantumi, ferendo il Leponi ed il Pantellini a la testa col coperchio della gelatiera. I feritori

— Il bejodiere di piazza Mondine Calogero, a porta Cavalleggieri, nell'arrestare un individuo, veniva con questi a colluttazione, riportava escoriazioni alla mano sinistra.

— In via Alessandria altre barufe tra le strisce tra Colarda Anna e certa Cascli Peppina. Causa: l'interesse. Conseguenze un colpo di piatto sulla mano destra della Colarda che in questo occasione fece tutt il possibile per non mostrarsi tale.

E per concludere :

— Bellezza attiffe, d'anni 17, romano, pamando per Pòrto Botanico fu colpito alla testa da una sassata lanciata da alcuni ragazzi.

Il bellezza il rincorre e raggiunto uno di essi con un colpo di coltello lo ferì alla coscia destra.

Via il *sor* Attilio non fece nu' azione degna del suo nome.

Naturalmente ci sarebbe ancora dell'altro : ma *de momento*... con quel che segue :

— Il venditore ambulante Meioni Augusto in via Alessandria fu preso a sassate da alcuni ragazzi che le colpirono alla testa.

— In piazza dell'Esquilino il cascherino Basili Sante intromessosi per dividere altri ragazzi che litigavano riceveva due coltellate alla coscia sinistra e... il resto non mette il conto di occuparcene. Ciò tanto che basta.

Alla Consolazione. — Alla Mazziana, presso Bracciano, il negoziante Salvatori Pietro di anni 50 mentre era sopra un albero ad un cavallo accidentalmente cadde lussandosi il piede sinistro. Guarirà in venti giorni.

— Patteri Maddalena d'anni 80 da Pettorano Sclcino mentre saliva le scale della sua abitazione in via Natale Del Grande 12 p. 3 accidentalmente cadde fratturandosi la coscia destra.

A S. Giacomo. — Due disgrazie:

In via della Croce all'orefice Mondinelli Antonio d'anni 13 da Catanzaro cadde dalle mani una bottiglia contenente dell'acqua forte. Degli spruzzi lo colpirono alla faccia producendogli ustioni guaribili in 15 giorni.

— In S. Maria in Trastevere 9 p. 3 il commerciante Bertini Giulio d'anni 31 romano per equivoco ne bevero del ubbriaco corrosivo.

Niente di grave.

A S. Antonio. — La solita raccolta. Ricoverati : il portiere Nicolosi Ettore, che nella tenuta Case Nuove fuori Porta Pia subiva da tempo, fratturasi il piede destro.

— D'Orienzi Filippo — un bambino di 5 anni — per caduta riportò la frattura fibrolare, riportata giuocando nella tenuta Cervelletta, fuori porta San Lorenzo.

— Annunziata Putini maritata Lombardi, di anni 35, romana, che ieri recavasi a visitare un'abitazione sitita in via Ferruccio nello scendere le scale a chiocciola cadeva fratturandosi la clavicola sinistra.

— Altrettanto capito ai carrettieri Bernardini Luigi, fu ti pato, e Ruggieri Ezio ubbriaco.

Vendita 2000 libri all'asta martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, ore 10, alla grande sala stabilimento Palombo via Poli 51.

Le 3 vendite dei mobili della **Pensione in via Quattro Fontane 27**, ricordiamo che hanno luogo *domani 9, venerdì 10 e sabato 11*, ore 10 ant. Vi sono letti bicamisiani, armadi noce, armoir, comò, cassoni, specchiere, biancheria da letto, posateria, cristalleria, linoleissima tappezzeria, tendagri, quadri, bufet, credenze e cristalli ecc. ecc. Queste vendite sono adatte alla fine della stagione, 37, con patente del R. Governo. *G. Castelli e Figli*

La Ditta suddetta G. Castelli e Figli autista qualunque somma sulle vendite che le vengono affidate, e segna mobili in deposito, e fa vendite e perizie in Roma e provincia.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

Comitato ferroviario pel XX Settembre

Pel XXV anniversario della liberazione di Roma si costituì un Comitato Nazionale ferroviario che apri una sottoscrizione per una corona di bronzo alla tomba di P. Pia. Ogni il Comitato dà il suo resoconto, che desidera veder pubblicato.

INCASSI.

Mantenimento e Lavori R. M.	▲	827 19
Manutenzione e Lavori R. M.	»	421 45
Uffici Movimento e Traffico R. M.	»	111 35
Uffici Movimento e Traffico R. S.	»	128 70
Stazioni R. M.	»	301 85
Stazioni R. S.	»	213 83
Uffici ed Officine Trazione R. M.	»	237 15
Uffici ed Officine Trazione R. A.	»	247 50
Personale Viaggiante R. M.	»	112 60
Personale Viaggiante R. A.	»	68 95
Direzione Costruzioni R. M	»	56 05
Ispezioni Sanitarie R. M. e d	»	61 15
Servizio Generale in via Bari	»	126 75
Compagnia R. Ferrovie Sarde	»	138 50
Ferrovie Secondarie Sarde	»	19 60
Società Veneta	»	127 86
Ferrovie Nord Milano	»	12 50

SPESE.

Stabilimento Selle per la corona	L.	2,277 60
Ditta Sabbie per il lavoro	»	209 60
Stab. Grelli per cartelle, schede ecc.	»	188 00
Ditta Ferrari per stampati ecc.	»	136 12
Spese generali del Comitato	»	98 14
A 2 fattorini di tesoreria	»	60 00
Totale L.		3,987 36

I cinque latitanti tra i quali fu riparrito il sopravanzo in ragione di L. 120 ciascuno, come da ricevute rilasciate al comm. **Pio Pestinari**, Capo stazione principale di Roma presso il quale si conservano tutti i documenti giustificativi, sono:

Infanzia abbandonata
Protettorato di S. Giuseppe
Ospizio sforzi
Sacra famiglia
Ospizi marini.

E così insieme all'arti- patriottico si è compiuto anche un atto di beneficenza.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Oggi al Pincio la musica del 69 fanteria eseguirà il seguente programma :

1. Sonzio, — Marcia Militare « Omaggio ».
2. Serrao, — Sinfonia « Omaggio a Mercadante ».
3. Verdi, — Atto II « Ernani ».
4. Mazza, — Marcia Chiesa.
5. Donizetti, — Atto I « Poliuto ».
6. Cavallotti, — Polka « Vaccenza dei ».

Salami di Fabriano. — Trovasi depsito dei rinomati salami presso Girolamo Pellegrini, via Quirinale 22, angolo Quattro Fontane, negozio di vini Pantovelli.

Si fanno inoltre pacchi e spedizioni per tutto.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Quantità	Genere	Prezzo da L. a L.	Quantità	Genere	Prezzo da L. a L.
100	Cavoli fiori	5.— 10.—	6	Pirilli	45.— —
3	» verzi	8.— 10.—	100	Cipolle	20.— —
»	Cavoli Rapi	7.— 8.—	»	ogni mezzo	7.— —
6	Cavoli Rapi	7.— 8.—	4	Cavoli verzi	8.— —
6	Pirilli Napoli	30.— 31.50	6	Broccoli romaneschi	10.— 15.—
4	Patate nuove	12.— 14.—	3	Carciofi a pallo	12.— 15.—
»	» nostrali	— —	4	Rape rosse	1.50 —
3	Cavoli	7.— —	»	» gialle	1.50 —
6	Pirassi	52.— 52.50	»	» bianche	1.00 1.—
»	Prassi, Indivia	50.— 52.50	6	Lattuga	4.— —
»	» Napoli	52.50 55.—	6	Radicchio	6.50 —
6	Fava	19.50 52.50	6	Finocchi grossi	2.— —
6	Agur. Genova	— 100	»	» piccoli	1.— —
»	» Napoli	25.— 27.—	6	Sedani	2.— —
»	» Trivoli	150.— 180.—	6	Spinaci	2.— 3.50
6	Mandolo verde	30.— —	6	Porri	1.— 2.75
100	Pattinacche	1.50 —	1	Cipollo	— 20 —
6	Zeppole G.	55.— 70.—	»	Aglio	— 50 —

Frutta.

6	Le Sicre spine	90.— 120.—	6	Pichi a cestino	35.— 45.—
»	» ramettone	150.— 180.—	»	id. id.	60.— 75.—
»	» rosa	90.— 120.—		Prugne grosse	60.— 75.—
»	Castagne secche	28.— 34.—	»	» piccole	35.— —
»	» nostrali	15.— 18.—	»	Noci Sorrentine	85.— 90.—
»	» Sorrentine	26.— —	»	» bianche	70.— —
100	Mandarini	7.— 7.50	»	» barzigliane	50.— —
»	Arance	7.50 —	6	Nocelle	48.— 52.50
»	Limoni	3.50 6.—	6	Carrubbe	18.— —
			»	Dátteri	36.— —
			6	Cocomeri	45.60 —

Monte di Pietà.

— (Giovedì, 9 aprile 1896 — 3a Custodia.) —

Oggetti d'oro impegnati il 21 *agosto* 1895 fino alle polizza **152784**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 7 *agosto* 1896 fino alla polizza **140154**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cessate.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Molte pubblico iersera alla recita d'onore del Pierbroni. Il bravo attore, nel ferire Sardou, *Patrie*, fu applauditissimo ed ebbe in dono una corona di alloro.

Questa sera penultima recita della stagione colla replica della *Mercenaia*.

FALLE' — La piccola e bravissima Elvira Pantalena è riapparsa iersera sulle scene di questo teatro, soltanto da un vivo e caloroso applauso.

La piccola attrice ha saputo dare ottima prova del suo progresso e per questo il pubblico le fece sempre dimostrazione.

Stasera la prima delle attese e più belle riduzioni di Napoli-Vita: *O' marito va a caccia*, tolta dalla commedia brillante di G. Pinelli.

In ultimo i duettisti Kalatta canteranno come al solito.

QUIRINO — La Compagnia brasiliana sta producendo tutti i numeri migliori che essa conta, quindi stasera vi saranno indubbiamente delle novità.

MANZONI — La replica di *Vergine Bianca* di U. Barbieri ha ritrovato l'entusiasmo lasciato nelle sere passate. L'uditorio applaudì a segni l'azione commovente ed anche patriotticamente interessante, tanto che stasera si ripete.

Domani beneficiata dei Vesti.

CONCERTI. — La Società orchestrale *Bach* e Berlino ha chiuso la seconda serie dei suoi concerti eseguendo le *suite de Holberg* di Grieg, un *ouverture* di Suetana, due tempi della terza sinfonia di Tschaikowsky e la replica a richiesta del poema sinfonico *Ophelia* di Augusto Peggi.

Il successo è stato come sempre splendido. Si vellì il bis del *Rigaudon* della *suite* di Grieg.

In quanto al poema del Peggi i critici hanno mantenuto lo stesso giudizio dato alla prima audizione, ossia che esso segna un notevolissimo progresso del giovane compositore, affermandosi con esso un sinfonista di valore e cui non manca nè la conoscenza delle forme contrappuntistiche, nè la intuizione fortissima degli effetti.

Il Peggi ha promesso pel prossimo anno un nuovo poema che intitolerà *Nel mistero delle ombre e dell'ombi.*

— Ieri un bellissimo successo ottenne pure la distinta pianista signorina Amat Di Sau Filippo, nel concerto dato alla *Sala Palestrina*.

— E pure nella stessa sala, la R. Accademia Filarmonica Romana, col concerto di iersera, adunò una eletta schiera di pubblico che applaudì tutti gli esecutori.

— Rammentiamo che oggi nel salone dell'*Hotel Continentale* vi sarà l'annunciato concerto a beneficio dell'Orfanotrofio delle figlie della Divina Provvidenza.

— Ricordiamo che oggi, alle 3 pom., avrà luogo alla Sala Umberto I il concerto del pianista Paolo Kaiser. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La Mascherina* - ore 21.
Valle. — *O'marito va a caccia* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 21.
Manzoni — *La Vergine bianca* - ore 21.
Cinematografo (in fotografia animata, Via Mentana, 17, dalle ore 14 alle 22: - Ingresso cent. 50.
Panorama Nazionale. *La Liscia*. Via Mentana, 17 — *Terra Santa*.
Cafè Variété. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste che rappresentazioni.

COMUNICATO

E' a conoscenza dei sitoscritti l'eserzi pubblicato un listino a stampa per l'i prezzi del Cioccolato di Roma fabbricato dal PF. Trappisti dal signor Luigi Lucke che ci si qualifica rappresentante generale per l'Italia.

Ad eliminare ogni possibile equivoco i sottoscritti dichiarano che quel listino non può riflettere la vendita per Roma e provincia, dove essi hanno la rappresentanza generale esclusiva, e ciò reudono di pubblica ragione, onde impedire che chiunque possa essere tratto in inganno.

A. Zavitali e fratello.

Rapp. per la vendita del Cioccolato fabbricato dai PP. Trappisti.

Lloyd Austriaco.

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno per **Bombay** (Indostan) arrivo alle 5 pom. per *Alessandria*. Arrivo otto ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale per l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi** via Corfù, Patrasso e Pireo, ogni Venerdì alle mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da **Trieste** ai 4 ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, si è nel pomeriggio per **Bombay** (Indostan) arrivo 17 giorni.
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensili per l'**Indo-China e Giappone** (30 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
2 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì** *ed ogni Domenica per Cattaro.*
2 viaggi all'anno per **Bruzio**.
Linee speciali per **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE **L. Trieste**, appaccaglia postali Ad. Bossler Franz, Zanet, G. e A. Bertuzzi, *Firenze*, D. Servegna, *Livorno*, Rodi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons

Ultime Notizie

Ieri, alle 16, tennero una lunga conferenza a palazzo Braschi col presidente del Consiglio gli on. Cactani, Ricotti e Brin intorno alle questioni d'Africa e specialmente sugli ultimi telegrammi del generale Baldissera.

L'on. Caetani partirà per Venezia giovedì sera. Il Presidente del Consiglio partirà invece insieme alle LL. MM.

L'on. ministro Guicciardini ha nominato l'onorevole Ludovico Roux rappresentante italiano alla conferenza di Parigi per la proprietà artistica.

Ieri mattina, l'ambasciatore a Berlino, generale Lanza, si è recato al Ministero della marina a visitare l'on. Brin.

Il conte Codronchi e l'ex-prefetto di Palermo, comm. De Seta, ebbero nel pomeriggio di ieri un colloquio con Pa... di Rudinì.

Il con. Codronchi prenderà possesso dell'ufficio di Commissario civile dell'isola fra il 16 e il 20.

Iersera alle 18 il conte Codronchi ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re. E' partito poi quindi per Imola per abitare la famiglia.

Ieri ha preso possesso della Direzione generale della P. S. al Ministero dell'interno il commendatore Alfazio.

Il comm. Guala, nuovo prefetto di Firenze, prenderà possesso del suo ufficio il 10 corrente.

Giudizi esteri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 7, ore 16,50. — Le *N. F. Presse* commenta la nomina di Codronchi. Giudica orribili le condizioni della Sicilia, anche non tenendo conto delle esagerazioni di Cavalletti e soci. Trova e suggerisce il rimedio che è, secondo essa, la ripartizione delle terre già comunicata da Crispi. Non crede però che di Rudinì, il quale si es pre, remo contrario a simile provvedimento, metti ora o.i... nione.

(8) **Londra**, 7. — Il *Morning Post* elogia il Decreto reale relativo all'istituzione di un Commissariato civile per la Sicilia e spera che no deliveranno reali riforme.

Voci di Borsa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 16,0. — Oggi dicevasi alla Borsa che Pitalia avesse dato importanti commissioni di fucili alla *Società austriaca per fabbrica d'armi*. La notizia insussistente fu più tardi smentita.

Pei feriti d'Africa.

Il ministro della guerra ha disposto che presso il Comando del deposito della Colonia Eritrea ai militari di truppa rimpatriati per ferite sia allatto dello sbarco a Napoli corrisposta la somma di L. 100 per metterli in grado di far fronte alle piccole spese.

Col piroscafo che salperà domani per Massaua partiranno un meccanico dello Stabilimento Industriale di Roma e due operai, provvisti di un centinaio di pacchi di cartucce per gli ampiatti delle truppe d'Africa, i quali sono per lo più tutti ascari.

Questa assolutamente è stata fatta su richiesta del generale Baldissera.

In seguito alla censura formulata da alcuni giornali circa il trattamento che ebbero a bordo del *Somaleo* i feriti e gli ammalati che giunsero via Massaua a Napoli, il governo dispose una inchiesta.

Da essa è risultato che ai militari più validi giornalmente ed in presenza del tenente medico in accompagnamento si consegnavano due distribuzioni di vitto consistente in caffè e galletta, mentre ai più deboli vino e galletta.

Agli individui più sofferenti, per ordine del tenente medico ed alla presenza di esso, si somministrava un vitto speciale consistente giornalmente in mezzo litro di latte, alle ore 9 pastina in brodo, bistecca, pane fresco e vino; alle ore 17 si somministrava pure pastina in brodo, bistecca, pane fresco e vino. Si distribuiva giornalmente ad ogni richiesta del medico.

Prefettura di Firenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Firenze, 7, ore 19,30. — Stasera è partito per Roma il nostro collega, già prefetto di Firenze, Cavalieri. Alla stazione tutte le autorità civili e militari, da tutti gli impiegati della Prefettura, dai numerosi amici, da molto signore.

Il giorno 10 è atteso il suo successo e, il consigliere di Stato Lomma, che fu già consigliere delegato presso la nostra prefettura.

Ministero dell'istruzione.

L'on. Gianturco ha dato disposizioni perchè sia al più presto completata la biblioteca del Tasso a Sant'Onofrio.

E' imminente la pubblicazione del secondo dizionario delle Gallerie del Regno.

— Al concorso per un dizionario nautico per la R. marina si è presentato un solo concorrente. La Commissione presenterà a giorni la relazione al ministro.

Ministero della marina.

Iersera a Montecitorio si annunziava per sicura la promozione a vice-ammiraglio dell'on. Palumbo e la sua nomina a sotto-segretario di Stato alla Marina.

Il medico Stoppani Giorgio è stato promosso di prima classe.

— L'*Umbria* ed il *Bausan* sono partiti da Porto Empedole; il *Rapido* è giunto a Messina.

INFORMAZIONI ESTERE

L'indipendenza del Transvaal.

(S) **Londra**, 7, — Lo *Standard* ha da Johannesburg : " Il *Diggers News* conferma che l'Inghilterra ha consentito alla Repubblica Sud-Africana l'abrogazione della Convenzione di Londra del 1884 e la firma di un nuovo trattato che garantisca l'indipendenza del Transvaal. I negoziati relativi vengono ora ripresi. "

Il passaggio per i Dardanelli.

Vienna, 7, ore 17,20. — Si ha da Costantinopoli che il Sultano, disgustato che Salisbury abbia ommesso di chiedergli l'autorizzazione per la spedizione di Dongola, stasi deciso di accordare alla Russia la concessione del passaggio dei Dardanelli, che il Principe Ferdinando di Bulgaria, sul punto di partire per Pietroburgo, porterebbe allo Czar.

(Un po' grossa in verità: anche conoscendo la serietà del nostro corrispondente, facciamo tutte le riserve. *N. d. R.*)

La risoluzione di Cleveland.

(S) **Washington**, 6. — (*Camera dei rappresentanti.* — Si approva un ordine del giorno in relazione del Comitato misto favorevole all'approvazione della mozione del senatore Coli relativa al riconoscimento della qualità di belligeranti agli insorti cubani.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Costantinopoli, 7, ore 21. — Al pranzo dell'Ambasciata russa in onore del principe Ferdinando di Bulgaria, l'ambasciatore Nelidoff brindò al Sultano e al principe Ferdinando; quest'ultimo rispose.

Le relazioni del principe col Sultano sono cordialissime. Si crede che l'incontro avrà una influenza favorevole sulla pace europea e faciliterà il regolamento della questione macedone.

Il principe al ritorno da Pietroburgo andrà ad Ebenthal a ripendere la consorte colla quale ritornerà a Sofia, ove si preparano lieto festose accoglienze.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 7, ore 16,50. — Contrariamente a quanto affermavasi, il deputato ungherese Szabo, compromesso al " Casino Nazionale „ di Budapest per questioni di giuoco, trovasi tuttora a Budapest.

Egli intenderebbe di stabilirsi in Italia. Non depose ancora il mandato, sperando di giustificarsi.

Vienna, 7, ore 17,10. — Si ha da Praga: La grande sciopero è acciduto nelle tessitorie dei fratelli Perutz, in seguito del quale gli operai che abitavano case poste nelle stesse fabbriche furono sfrattati. Questo licenziamento ha offerto di ricoverarli alla meglio. Il partito socialista raccoglie fondi per soccorrere gli scioperanti e prolungare la resistenza.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Algeri: L'italiano no Privitera, condannato a morte per avere assassinato i suoi padroni, coniugi Chiodo, fu giustiziato stamane. Il Privitera è morto protestandosi innocente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 7, ore 15,25. — I giornali radicali, presso cui baziica sempre Amilcare Cipriani, credono più che mai alla rivoluzione imminente in Italia. Opinano inoltre vivo carteggio col capi del partito socialista italiano, rivolgendo alla Francia le sue cure più speciali.

Ieri è partito per Imola, sua patria.

SPAGNA

Insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 7. — Si ha dall'Avana:

In Morejon, Tobo, Laritas Carrillo e Calandria, le truppe spagnuole ebbero varii scontri cogli insorti, i quali furono respinti e perdettero i capi Periz, Munoz e Guerrillas.

Il colonnello Ruiz sostenne in Matos un accanito combattimento contro la banda d'insorti, comandata da Rabi. Gli insorti lasciarono sul campo 17 morti, molti cavalli ed armi.

La cavalleria, comandata dal maggiore Diaz, e la colonna Pavia sconfissero, due volte, la banda degli insorti Capirote che ebbe 7 morti.

Il colonnello Fort occupò l'accampamento della banda Miro, alla quale prese armi e cavalli.

La banda Mateo venne sconfitta in Palma e lasciò sul campo 30 morti.

STATI BALCANICI

Belgrado, 6 — Si conferma la voce di una visita che il principe di Bulgaria e il principe di Montenegro faranno fra qualche tempo al Re Alessandro di Serbia.

TURCHIA

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli, che la Porta prepara un decreto di espulsione di tutti i missionari cattolici dall'Armenia.

OLANDA

L'Aja, 6 — La Regina e la Regina Reggente si recheranno ad Amsterdam il 21 corrente e vi resteranno fino al 27, poi andranno a Paulenseebad nelle Alpi Bernesi, dove si tratteranno fino alla metà di maggio.

Movimento della navigazione.

La Velocc. — Il 7 il *Montecello* ha lasciato da Las Palmas pel Plata e il *Las Palmas* è giunto a Santos.

E giunto il 7 a New-York il *Kaiser Wilelm* del *Norddeutscher Lloyd.*

Borse e Mercati

Roma, 7 aprile 1896.

Quantunque non molto attiva la prima parte della Borsa odierna fu sufficientemente sostenuta. Sole in chiusura si manifestò un leggero ribasso per la Rendita che da 91 la fece cedere a 90.85. Fermo il contante da 90.90 a 91.

Leggero rialzo le nuove a 1[2 domandato a 97.90.

I valori furono meno trascurati, e quasi tutti segnano un rialzo da ieri.

Le Acque domandate a 1250 il Gas a 877 gli Ombus da 396 a 397 per chiudere 395.50 Condotte 192.50 Acquedotto 284 ricercate.

Da qualche giorno notiamo scambi piuttosto attivi in Azioni Metallurgiche, e oggi venivano richieste a 110 per contanti.

Il bilancio non giustifica ampiamente questo prezzo, ed assicura insieme un avvenire di progressivo miglioramento.

La riorganizzazione della Società è stata fatta sopra solide basi, e con criteri di vera e severa prudenza.

Cambi sensibilmente deboli.

Francia 109,17 1[2 — Londra 27,49.

Cambio dazio doganale 8 Aprile L. 103,28.
Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 109,60

BORSE ITALIANE — 7 aprile 189.
M. P. = Il prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 97	90 80	90 95	90 98
Id. fine	— —	90 85	91 02	— —
4 1[2 Italiana	767 —	— —	769 —	766 —
Mobiliare	— —	— —	— —	— —
B. Generale	— —	49 —	— —	— —
Ferr. Medit.	508 50	508 —	508 50	— —
» Merid.	666 —	— —	665 —	665 —
Cred. Mobil.	— —	— —	1[2 —	— —
B. Sconto	— —	— —	58 —	— —
Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
Tiberina	— —	— —	6 —	— —
Cotonif.	— —	— —	20 —	— —
Nav. Gen.	916 —	915 —	— —	— —
Raff. Zucc.	219 —	220 —	— —	— —
Ob. Ferr. M.	— —	283 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	298 —	— —	— —
Fond. R. F. M.	— —	405 —	— —	— —
» S.	— —	499 —	— —	— —
» S. Piem.	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 22	109 28	109 27	109 26
Berlino id.	1 4 15	134 55	— —	— —
Londra id.	25 52	27 53	— —	— —
Londra a 3[4	— —	— —	27 55	27 49

Rendita it.	franc. 3 0[0 cont.	— —	100 40	— —
	3 0[0 perp.	96 32	96 98	101 02	— —
	3 1[2 0[0	106 02	105 80	— —
	ITALIANA 5 0[0	88 80	88 40	— —
	Turca	— —	20 70	20 60	— —
	Fiorentina	60 —	60 —	— —	— —
	Banca Nazionale	92 45	92 —	— —	— —
	Banca Toscana	26 —	26 —	— —	— —
	Banche Meridionali	— —	— —	— —	— —
	Egiziano 6 0[0	520 —	520 —	— —	— —
	Banco di Parigi	791 —	787 —	— —	— —
	Banca di Berlino	— —	— —	— —	— —
	Banca Ottomana	— —	575 —	— —	— —
	Credito Fondiario	— —	493 —	— —	— —
	Azioni di Suez	— —	3255 —	— —	— —
	Azioni Panama	— —	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	115 —	— —	— —
	Fer. Meridion. ital.	— —	607 —	— —	— —
	Beni all'Italia	— —	— —	— —	— —
	Tasi Londra	— —	— —	— —	— —
	Tasi Madrid	19 —	— —	— —	— —
	Beni all'Argentina	— —	— —	— —	— —

AUSTRIA

| **

1 *Appendice del "Popolo Romano"* 1

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno)

Chiunque abbia percorso in ferrovia il tratto di litorale che va da Hyères a Saint-Raphaël deve aver notato, ad un'ora presso a poco da partenza alla sua sinistra, una piccola borgata d'aspetto marsese, eretta sopra una delle prime balze di terreno delle montagne dei Maurì, e dominante un pendio roccioso, ricoperto di ginestre e di *cactus*.

Tutte le guide della Provenza fanno notare che da questo paesello, chiamato Bormes, si gode la vista stupenda della sua rada, l'angolo settentrionale della quale è occupato da Savandou, grazioso villaggio di pescatori e piccolo porto ove possono cercar riparo i trabaccoli.

Esse fanno anche conoscere che, essendo il ungbero il prodotto principale delle vaste foreste dei Maurì, la più importante industria del paese è la fabbricazione dei turaccioli.

Però non narrano come nel 1857 uno di questi fabbricanti di turaccioli chiamato Francesco Trayas morisse, a sessantatre anni, di una brava malattia che non era stata giudicata pericolosa, lasciando quattro figli, due maschi e due femmine, ed un patrimonio di mezzo milione.

Il maggiore dei figliuoli era d'indole patrigiale: non credeva che si potesse vivere tranquilli fuori del suo paese.

L'altro invece era irrequieto ; amante di avventure, disprezzava la ricchezza modesta che giudicava più umiliante della povertà, e la sua divisa era: o miserabile, o milionario!

Avera letto in non so qual libro che un emigrante, che possieda un po' di denaro e sappia scegliersi un cantuccio di terra ed un mestiere adatto a lui, finisce col fare una bella fortuna, e s'era fissato in quest'idea. A tutti i parenti che si opponevano a questo disegno, egli rispondeva: " Ginocate pure alle bocce, mangiate le cipolle e goldetevi la vostra tranquillità felicità: la mia farà un giorno tanto chiasso che v'impedirà perfino di riposare. „

Sei mesi dopo la morte del padre s'imbarcò infatti per New-York coi suoi 120,000 franchi.

Quel che facesse in America, come riuscisse ad ammassare un'enorme fortuna, nessuno lo seppe mai con precisione.

Era d'indole taciturna e non raccontava i fatti suoi ad alcuno.

Si narrò tuttavia che avendo lasciato New-York per inoltrarsi nell'Ovest, aveva comperato nel Dakota un *ranch* abbandonato, che era riuscito a farsi cedere dal governo a basso prezzo, spendendo qualche soldo di sotto-mano, al momento opportuno; e che, dodici anni dopo, stancatosi dei suoi disordini buoi partisse per la Montagne Rocciose ove accorrevano gli avventurieri.

Corse per largo e per lungo ; cercò, senza riuscire a trovar nulla ; e cominciava a scoraggiarsi allorchè un caso fortunato gli fece scoprire una miniera d'argento di tale ricchezza da fruttargli persino talvolta duemila dollari al giorno.

Qual che è certo, è che egli aveva odorato fine, ostinata volontà, e uno spirito d'avventura congiunto a quella prudenza andace che spia le occasioni propizie e nulla arrischia senza aver prima ben ponderato.

Inoltre pochi bisogni, pochi scrupoli, e carattere ruvido.

Faceva a meno facilmente degli agi che offre la civiltà, e del contatto delle persone civili: si era trovato soddisfatto fra i suoi *cow-boys*, e la compagnia di *squatters* non gli tornava sgradita. Amava la società primitiva, quasi selvaggia, ove ognuno si fa giustizia da sè, e ove si vincono i processi col revolver in pugno.

Si raccontava che quando abitava il suo *ranch*, avendogli un vicino conteso il diritto di una fonte, la disputa s'accalorò talmente che i *cow boys* si mischiarono nella zuffa e tre uomini rimasero uccisi.

Si narrava anche che qualche tempo dopo, avendo avuto a dire con i concessionari d'una miniera prossima alla sua, giocare si misero estremi; ma uno di quelli fu trovato agonizzante in un fosso, e denunziò come assassino uno dei *fighting-men* o bravi del signor Cristofaro Trayaz, il quale ebbe il dolore di veder arrestare e processare quel prode difensore dei suoi diritti.

Però venne assolto ed allora corse voce che il signor Trayaz avesse comperati i giurati per la bellezza di quindicimila dollari.

Quando la miniera cominciò a rendergli meno, la rivendette a certi speculatori e ritornò nell'Est. Avendo il capo degli investimenti, raddoppiò, triplicò il suo avere.

S'era però straparzato, e per la prima volta il provenzale tarchiato, ben piantato, dalle spalle larghe e robuste cadde malato.

Fu dato per morto: guarì, ma pareva irriconoscibile tanto era dimagrato e consunto.

Si rimise a lavora e: frequenti capogiri, leggere sincopi l'avvertirono della debolezza delle proprie forze.

Il medico gli dichiarò che si logorava; che era minacciato da un'affezione cardiaca, e che il riposo gli era assolutamente necessario.

Tale sentenza lo sgomentò: odiava il riposo, e nondimeno voleva vivere: dopo aver sofferto voleva gioire!

Aveva allora cinquantotto anni. Sapeva che l'America non è il paese adatto per riposare; quindi, benchè a malincuore, dopo lunghe riflessioni, risolvette di ritornare in Europa, e venire ad invecchiare nel suo paese natio, ove ripartiva, oltre ad un'enorme fortuna, un immenso orgoglio, un gran disdegno pel genere umano, un profondo sprezzo per la morale comune e un egoismo insolente e passo, a cui informava tutta la sua condotta.

E' facile immaginare che dopo trent'anni di assenza il suo ritorno dovesse fare impressione nel villaggio. Non aveva mai inviato nuove di sè; si conoscevano le sue avventure soltanto per averne intesso parlare vagamente.

S'erano create leggende sul suo conto: si narravano storie strane, inverosimili: si citava come Vangelo uno di Hyères, il cugino del quale, stabilitosi in America affermava che il Trayaz, per mezzi loschi, era riuscito a diventare uno dei principali capitalisti di Europa; e possedeva, a dir poco, 200 milioni.

E vero che questo connazionale, che del resto nessuno conosceva nè aveva mai visto, esagerava; ma pur tuttavia, siccome la differenza che passa fra 200 e 70 è un particolare che non si legge sulla faccia del possessore, quando il sig. Trayaz passeggiava per le vie di Bormes, le donne, i bambini correvano alla finestra o sulla soglia della porta per vederlo passare col suo duecento milioni.

1 *Appendice del "Popolo Romano"* 1

LO ZIO D'AMERICA

Faceva soltanto meraviglia che egli avesse brutta cera ed un aspetto così meschino. Non aveva nè spalle, nè polsi: aveva perduto tutti i muscoli; non gli restavano che i nervi, per tormentarlo.

Piccolo, magro, calvo, col naso e il mento ricurvi, le guance infossate, il colorito smorto, que'suoi occhi attrappito possedeva due grandi occhi neri, dalla luce fredda e tagliente: uno dei quali ers spalancato e l'altro chiuso per metà: oppur del due il più espressivo e quello a cui nulla sfuggiva era il occhino.

Per esser tornato di così lunge, colla borsa tanto guarnita veniva considerato come un essere straordinario, come un mago, pieno d'immensi segreti, che sarebbero morti con lui.

Era venerato, temuto, ma poco amato; oppure tuttavia a giudizio di alcuni non era cattivo, anzi i suoi amici d'America non negavano che avesse talvolta improvvisi slanci di generosità, e nelle sue ore di buon umore una grasia un po' ruvida, ma non spiacevole.

Incapace tuttavia a resistere alla propria volontà, quando i nervi lo molestavano, il suo piacere era molestare gli altri ed umiliare il prossimo.

Prima cura di quest'uccello di rapina fu il fabbricarsi un nido. Nella graziosa pianura che si stende da Bormes a Lavandou e che traversa il Batailler, circondata al nord dalla catena principale delle montagne de' Maurì, che vanno dal Pest all'ovest costeggiando il mare, al sud da una catena secondaria che si forma a Londe, e si divide in parecchie linee di collinette paralleli per cessare alla cosidetta isola del capo Benat, sta una piccola vallata ricca e acridente, che divide due di questi promontori.

La rara bellezza dei suoi alberi di pomo e la succulenza del loro frutti l'hanno fatta sopranominare *It'Pometo*. Il terreno è ottimo e si presta indistintamente, a seconda dei punti, alla coltivazione della vite, dell'olivo, del grano, dell'avena, della fragola e della fava.

Il Pometo e gran parte della montagna coperta di querci-sugiero, che la riparano al sud, appartenevano ad un certo conte Destroux, che non vi si recava quasi mai, ed il castello del quale diroccava d'anno in anno senza che il proprietario pensasse a ripararlo.

A più riprese, avendo bisogno di denaro, aveva ceduto alcuni pezzi del suo vasto dominio; finì poi col decidersi a vendere il resto.

Un amatore si presentò e stavansi già per stringere le trattative, quando l'enorme offerta fatta dal signor Trayaz le interruppe. Per quanto soddisfatto della compera pare non si accontentò.

Non voleva intralci: voleva solo riacquistare le terre vendute e ristabilire quella grande proprietà nell'antico splendore; voleva ingrandirla e possedere l'intera vallata. Riuscì facilmente nell'intento con la maggior parte dei piccoli proprietari, che possedevano pezzetti di terra, ritenendoli particelle del grande dominio di lui: e del resto egli fece loro proposte sì larghe e attraenti che sarebbe stata pazzia il non accettarle.

Solo pochi vi sono anche individui, i quali all'arricchirsi preferiscono conservare quel che posseggono, e mostrare al mondo la tenacia della propria volontà, così trovò due testardi, un contadino e un pittore, che rifiutarono ogni sua proposta nonostante che egli tentasse ogni mezzo per persuaderli.

Più egli prometteva, più quelli s'ostinavano a non cedere.

Maggiore era la difficoltà della rivincita, e maggiore in Trayaz il desiderio di spuntarla: ma egli non sapeva agire diplomaticamente.

Diceva " Voglio e pago in contanti; fate il prezzo che volete. „ L'artista e il pittore rispondevano "Stiamo bene dove stiamo, e chi sta bene non si muove! „ E allora quegli che in altri tempi era riuscito a comperare un'intera gloria americana si meravigliava, s'irritava della resistenza accanita di due imbecilli, che covavano sì poco il loro interesse. Fortunatamente il cielo gli diede una nuova prova della sua protezione facendogli incontrare il signor Felice Sucquier.

Era questi un agente di affari stabilitosi da poco nel paese.

Correvano sul suo conto strane voci, ma generalmente non vi si prestava fede. Avviene spesso che i Provenzali n n credano ciò che è, per credere ciò che non è.

Ad ogni modo la sua faccia tonda e rigonfia, la sua fronte sfuggente e bitorzoluta, il suo sguardo sinistro, la bocca larga e tortuosa, non prevenivano in suo favore.

La prima volta in cui lo vide, il sig. Trayaz lo trovò mostruoso: sopratutto gli fece una colpa di avere le mani viscidose e la voce artefatta: fu lì lì per credere che gli stravi racconti a suo riguardo fossero veri.

Ma egli non provava alcuna avversione per i birbanti, li riteneva anzi più maneggiabili e persino più utili del galantuomini, semprechè però alani conoscitti a fondo e si possano avere a propria disposizione.

Interrogò quindi a più riprese il signor Sucquier, lo girò e lo rigirò, e riuscì a strappargli una confessione quasi completa di tutta la storia della sua vita; così, quando credette di averlo sue, l'adoperò e se ne trovò contento.

Il signor Sucquier abbordò per primo il contadino. Gli annunziò un giorno, in tono lamentevole di simpatia, che l'acqua che gli serviva per irrigare le aiuole di fragole e i legumi gli sarebbe stata tolta in breve; che gliene era stato accordato l'uso per pura tolleranza; ma che formandosi il ruscello in una parte della montagna recentemente acquistata dal signor Trayaz, questo nuovo proprietario del " *Pometo*, „ avendone il diritto, voleva deviarne il corso, e si proponeva d'usarne a suo beneplacito. " Faccia pure, rispose l'altro, lidigheremo. „

Ed allora l'ufficioso ed ampollino intermediario, che non cantava sempre nel medesimo tono, scorrise con fare devisorio.

— Litigare con chi possiede 200 milioni ?'..

— Duecento milioni!... esclamò il villano, che si piccava d'essere uomo di testa fina e di carattere. Oh!.., gli abitanti di Bormes si burlano di noi!.. Se pure è vero che costa fra loro chi è possiede, può esser certissimo quell'omicciatolo magrolino che somiglia a un pollo avvelenato.

— Bravo!... Avete ragione: infatti io so di sicuro, da persona bene informata, che non ne possiede che 50: e siccome in America non si accorda il titolo di milionario altro che a colui che possiede un milione di sterline, vale a dire 25 milioni di franchi, così l'omiciattolo magrolino non è milionario più di due volte e mezzo. Fate dunque a piacer vostro!... Litigate, se così vi aggrada, e che il Cielo vi la mandi buona ...

Decorsero tre mesi prima che il povero contadino si convincesse; ma alfine si arrese, e il signor Sucquier ricevette una bella ricompensa.

Pur tuttavia restava il punto più scabroso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in corsivo L. 1 in linea. - *Prezzi* cent. 75 - 2. *pagina* cent. 70 - 4. *pagina* (a colonne) cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglie d'oro e gran diploma d'onore alle esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessi.ri per l'America del Sud C. P. HOFER e C. - Genova

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario L. 100,000,000
Capitale emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee abbordamarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Palazzo Theodoli, Corso 385 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 39-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2418 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie o Subagenzie della Società.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIANOTECA. Accesso al cortile di Bramante e Scala Regia: dal 1. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 12.
Id., BIBLIOTECA MUSEO, Via Panisperna. Aperta dalle 10 alle 14, di pertinenza Via Sagrista 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8 (Ingresso via Sagrista 9).
Rucco ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 alle 3).
Id. ISTITUTO GEOLOGICO: Via Panisperna dalle 10 alle 14, di pertinenza Via Sagrista 9).
Museo TORLONIA; Vicolo Cursini 5: 10 alle 13.
Galleria S. LUCA, via Bonelli 44: 4 in 5 ab
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza S. Marco 2: dalle 11 dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99: 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: dalle 10 alle 15 (Ingresso via Pallacorda 1).
— TENERANI: via Nazionale 230: dalle 14 alle 15.
Costei N. Sacrario: Via Nazionale, 239. Mistero: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chie si: fuori Porta Pia): dalle 8 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa). via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Palazzo Farnesiano: via Lungara N. 230: dalle 9 alle 15 (Ingresso via Giulia 1).

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, atradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

24 LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 3.
Museo KIRCHERIANO: via del Collegio Romano 27: 10 alle 15
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo, sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Galleria Arte Moderna: Via Nazio: 2 alle 15.
Cimitero S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 15.
Cimitero Ebraico: Appia Antica 37: 9 alle 15.
Palazzo e Pal. dei Conari: Via S. Teodoro: 9 alle 15
Terme di Caracalla: Aventino: dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus: via Pia 8, Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di conseguarla alla Posta.

PACCO CAMPIONE N. 3

Per le Signore

per sole

-L. 10-

spedito alla prima casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente, vicolo Rovello, 4

MILANO

tutti ricevono:

1. Un taglio di otto metri di flanella disegni e colori splendidi sufficienti per un vestito da signora.
2. Tre metri di stoffa crepton tessuto (da non confondersi con altra stampata) sufficiente pu una camicetta di signora.
3. Un copribusto di lana.
4. Una corazza grandissima di lana.
5. Una camicetta a maglia.
6. Tre pala calze nere per signora.
7. Una penna stilografica colla quale si scriva senza inchiostro.

Affrettare le richieste.

Per trasporto aggiungere L. 1, desiderando la spedizione contro assegno, anticipare L. 2.

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,50 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85. L. 0,75.

Rip.etendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi svariati assortimenti di pianoforti verticali, ultimo modello, delle migliori fabbriche, a prezzi ridotti, in Via Cassiana 5, 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria a due ore di notte. 117

VILLA SIGNORILE E PODERE VENDESI L. 60 mila (in toscana). La Villa è circondata da stupendo giardino di circa 3 mila mq. con alberi di alto fusto. Parco ecc. composta di 22 vani e grande salone, con Cappella casa colonica. Bestie, grani, vino ecc. Il Podere è circa 3 Ettari. Vigneto, seminativo, orrivo, frutteto. Posizione e panorama incantevoli: ottimo affare: vendesi anche con tutto il mobilio. Trattative Casa Commerciale Way Venti Settembre 28. 123

APPARTAMENTO SIGNORILE p. p. composto di 7 camere e cucina - Camera da bagno - Cantina - 1 stufe a gas. Pigione miticsima. Visibile a qualunque ora. Scal via e cimenca. Via Cavour 83, Piazza S. Carlo al Cor. 1°, negozio d'affittasi.

D'AFFITTARSI

PALAZZO ROCCAGIOVINE Oro Trajano. Appartamenti di 7 - 10 - 15 stanze. Locali terreni Via Cavour, angolo S. Carlo al Corso 4. piano L. 95. Via cinque Lune 16 2. piano L. 25. Cavallo da vendere. 126

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittarsi. Primo piano di 10 stanze, cucina, bagno, due cessi, camerino, cucina, dispensa, vasche, scendiletto, cantina. Secondo di eguale cucina, bagno, due cessi, scendibiletto, vasche, cantina. Terzi ritirati a metà. 115

BELL'APPARTAMENTO affittasi 121 Via Sistina camere, cucina terranea Gas, Portiere. Rivolgersi alla Ditta A. Lemon op piazza di Spagna. 130

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina ammobiliato o non, mensilmente piazza Colonna di Fiori 2a p. L. Acqua marcia e trovi portiere gas per le cucine. 128

PRESSO PIAZZA SCIARRA in Via Montecatini, al 5 appartamento al 4 piano, camere grandi asseggiate, luminose al terzo piano con sala 10 mq. circa. Scale marmo. 134

VIA SISTINA 132 marcia, piano secondo, disponibile il 1. maggio, si può vedere dalle ore 10 alle 12 meridiane L. 95 mensili. 122

VIA POLI 25 D'affittarsi subito un elegante appartamento di 7 stanze, il mercato di sito va al piano 6, mia acqua due gabinetti vasche cantina ecc. ecc. dirigersi dal Portiere. 133

AFFITTASI in via Ageio n. 100, Le piano. Appartamento composto di una grande sala, otto camere e due cortili, con fontana proprietà sulla pietra. Mobilamento in ordine. Dall'esterno insistono anche per uno ufficio o simili. Per trattative rivolgersi al portiere.

VIA DELLA LUPA 25 presso Piazza Borghese appartamento signorile composto otto camere, cucina, soffitta cantina, acqua marcia, fontana, gas portiere. Pigione ristretta lire mensili. 121

APPARTAMENTI VUOTI piccoli con e senza terreno affittansi nel palazzo Mandel in via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere in via delle Finanze 6. 132

APPARTAMENTO al mezzanino nove camere, cucina, bagno, due cessi, scendibiletto, vasche, cantina e mansarda. Bellissima posizione, easa d'angolo, veduta su giardino, via Gaeta. 120

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE sana educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di gentilissimo per chi fosse già istruito nelle stesse. Trattazioni. Mitì prezzo. Scrivere S. 40 ferma posta. 127

LA SIGNORINA WIPPERN Maestra d'Tedesco cambiato di casa e cambiato a due lezioni in Via Due Macelli 25 p. 5. 147

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8,30	13,20	17.—	—
Pisa	7,30	—	8,50	13.—	20,50	22,17
Torino	—	—	8,50	13.—	20,50	22,17
Milano	—	—	8,10	13.—	20,50	22,17
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,40	19,40	23,39
Firenze-Milano	—	—	8.—	9,30	14,30	23,39
Terni-Alvisano	—	7,30	8,50	13,40	18,50	—
Tivoli	—	9,30	—	—	11,50	16,05
Ciampino-Frascati	—	7,07	—	11,30	17,5	19,30	22,17
Frascati	—	—	8,30	13,56	22,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	—	6,30	—	—	—	15,5	18,40	—
Albano-Marino	—	—	8,15	13,15	17,5	—	18,40	—
Velletri-Terracina	—	—	8,30	—	14,40	17,5	17,30	—
Frascati-Velletri	—	7,8	10.—	—	17,2	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,10	—	11,47	18,5	20,45	—
Pisa	6,50	—	11,47	18,5	20,45	—
Torino	6,50	—	11,47	18,5	20,45	—
Milano	6,50	—	11,47	18,5	20,45	—
Foligno-Ancona	0,10	10,30	—	—	—	23,30
Firenze-Milano	—	—	11,30	—	14,—	22,50
Terni-Alvisano	7,30	12,50	—	—	18,—	23,50
Tivoli	—	—	11,30	16,30	18,30	23,50
Ciampino-Frascati	—	7,50	9,15	12,30	16,—	21,—
Frascati	6,50	9,8	12,20	18,20	20,32	—
Albano-Anzio	7,50	10,30	12,45	—	—	—
Marino-Albano	7,20	9,08	—	14,—	20,45	—
Velletri-Terracina	8,1	9,40	12,5	19,—	—	—
Velletri-Nettuno	8,20	—	—	—	—	20,05

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	8,30	10,15	17,40	—	—
Bagni a.	8,—	9,30	11,45	19,—	—	—
Tivoli a.	8,15	10,—	12,—	19,15	—	—
Tivoli p.	8,45	9,45	11,30	15,30	18,15	—
Bagni p.	9,—	10,15	12,15	16,45	19,00	—
Roma a.	10,30	11,30	13,15	17,30	19,30	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Vedi della Ditta Rose & Jones, Offenbach (Germania) — Carta Pietra N. Waagassi — Inchiostri Boggio-Wirth, Milano

UNA SIGNORA desidera raccomandare caldamente una giovane sarta abilissima e molto modestata nei prezzi. Per schiarimenti dirigersi Vestì fermo posta. 147

ALLE SIGNORINE che vorranno studiare, floril, pirografia, pittura, figura del vero ed altro, si apre lo studio Solati via ai Villini 4. foori, orta Pia presso da convenirsi. 140

PIANOFORTE VERTICALE di rinomata fabbrica affittasi, come pure altre buone fabbriche) dei canali. Via Canestrelli (angolo Corso) 44 mezzanino. 138

CURA DIMAGRANTE facile eseguibile, pronto resultato senza purghe, senza farcelbenzi dei canali. Via Canestrelli (angolo Corso) 44 mezzanino. 138

DUE PICCOLE CAMERE VUOTE unico solo piano famiglia quieta, portiere: ternario. Offerte A. M. fermo posta. 147

SI RACCOMANDA un tutti i rapporti una donna onorata per tutto servizio dirigersi Mrs Conrad Hospizio Hotel Molare. 140

LEZIONI A DOMICILIO accordo i programmi governativi gratuite: a donne di signorine di buona famiglia. Dirigersi in via della Coppelle N. 28 piano terzo. 141

MAESTRA con diplomi, da lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola rivendola a domicilio o accetta trattare anche fuori della suddetta lingue e dell'inglese. Rivolgersi Ufficio Ant. " Popolo Romano „ 122

APPARTAMENTINO MOBILIATO di quattro ambienti, esposti a mezzogiorno, ingresso completamente libero, affittasi a signore dell'estero, presso mensile lire 6). Posta Cornacchie, mezzanino 14. Rivolgersi al vicino negozio Cavalieri 36. 127

ELEGANTE appartamento mobiliato d'affittarsi, esposti sud a mezzogiorno. Piazza Di Pietra N. 6 p. 1. scopra il mezzanino. 144

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Darling Non so spiegarmi nuovo contegno, freddezza accettata in te subito dopo colloquio. Dolce, straziante fiamma vendicativamente soffrirò; aspettiamo dopo ho. Che Pasqua! Scrivimi subito. 151

Firenze 66 corsta presto vedesti, anico e solo desiderio mio abbracciarti di cuore, tanto grazie mille affetti Isa. 124

Cattivo umore Vino a lutto venerdì, sapranno di nozze. Se ne spontanea conoscenza, non riavverdo in volta, ritorna casa contrasta, sul quale regolare una condotta, come per salvando io e quanto ti riguarda col maestro se ti vuole io no se la mia parola. 126

24 febbraio Corrispondenza spedita salvo non fu vero indirizzo. Seguirò Assegni. Dopo tutto giovanili quando sarà assicurato smarrimento. FRESNA 153

La corrispondenza, si febbraio fu pubblicata il giorno 6 corretto pacchi il giorno 6 non si stampare il giornale.

Argo Privo tua lettere e notizia sono in agitazione grave distanza. Perchè non vendi? Perchè non scrivesti? Sentivi subito qui non furoni dispacare.

Corona Affettuosa! Ozzorre riavere appuntamento concedendoti impossibile trovarmi oggi. Scrivo appena possibile Pregoti riscrivermi fissandomi giornata. Carezze infinite SPADA.

D'AFFITTARSI

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissimo camere ammobiliate, esposte a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, persone distinte famiglie. 120

Fatti e gi

Dalla parte

(8) **Massaua**, 5
Perino) — Nell'atta
cervisci a Tucrur,
colonnello Stevani
biamo avuto le segu
Morti: tenenti Pa
tanque non guariti
Adua, aveva investi
reparto, Benetti Au
Di Salvo Gaetano,
Feriti: capitano
nenti Belloti-Bon
Pagella Vittorio, l
rari Sallustio.
Indigeni circa tre

Sebbene non sia pr
ordini del colonnello
combattimento, la co
Sarebbero stati, pert
impegnati nell'attacco
ral, difesi alla loro
e poco più. se è vero
giorno precedente qu
lasciarono numerosi
Ciò aiutava l'ufficioso ed ampollino intermediario, che non cantava sempre nel medesimo tono, scorrise con fare devisorio.
— Litigare con chi possiede 200 milioni ?'..
— Duecento milioni!... esclamò il villano, che si piccava d'essere uomo di testa fina e di carattere. Oh!.., gli abitanti di Bormes si burlano di noi!.. Se pure è vero che costa fra loro chi è possiede, può esser certissimo quell'omicciatolo magrolino, che somiglia a un pollo avvelenato.
— Bravo!... Avete ragione: infatti io so di sicuro, da persona bene informata, che non ne possiede che 50: e siccome in America non si accorda il titolo di milionario altro che a colui che possiede un milione di sterline, vale a dire 25 milioni di franchi, così l'omiciattolo magrolino non è milionario più di due volte e mezzo. Fate dunque a piacer vostro!... Litigate, se così vi aggrada, e che il Cielo vi la mandi buona ...
Decorsero tre mesi prima che il povero contadino si convincesse; ma alfine si arrese, e il signor Sucquier ricevette una bella ricompensa.
Pur tuttavia restava il punto più scabroso.

Il concetto del colo
padrone dei rinceri
parentesi, non sappia
gano, mancando ogni
lità vicini sulla carta
e tanto sulla carta in
ora un concetto esatto
sala, ma rimarrà sempre
liberata definitivament
co, il quale, minaccian
sione inglese da Wad
vrebbe quasi certamen
parte ad una nuova
Il generale Baldiss
ben maggiori ragioni pe
probabilmente valutat
dell'impresa, in rappor
le, avrà trovato i pr
visto e considerato c
una lunga ed ostina
crerà le forze dei Der
della stretta di Saba
truppe il possesso dell
Cherer, per la quale
pre, occorrendo o vole
offensiva.
Abbiamo notato pre
carte topografiche da
scelti a trova e le lo
dei Dc Charrard, a pa
Casaala, alle falde de
bensì un Tocul, una
possa essere il Cheru
che Tocul, a 2 soli ch
raggio di azione di
parole, equivale a dir
vici possono esercitare
azio, indisturbati dal
ramenti e che più di
nervisi.

(8) **Massaua**, 5
notte, proveniente da
fo *Domenico Bolchini*
italiana, con a bordo
e Biasoli, a ufficiali
feriori.

Ciò che si

(Servizio spe

Berlino, 8, ore
combattimento del 2
Stevani incaricato
mentata per l'esercit
Si sono seguite e si
militari, tutte le evo
e anche le conseguen
trarre; ma si è pensa
all'intero esercito rive
nute a ogni modo si
l'esercito di Baratieri
cellenza dell'esercito i
pre più che la triplic
l'Italia per la guerra
partecipare a una sit

La *National Zeitung*
rivoluzione dell'Ovo
parte fantastiche o i
non interessano l'estr
passa sopra.

Il *Berliner Tageblat*
vani e rileva la gran
morale della vittoria
solo il valore degli it
nissazione delle trup
portanza di un'azion
tro i dervisci.

Stamp

I giornali inglesi s
to del giorno 2, sosti
ni contro i Dervisci.
Scrive lo *Standard*
" Secondo i disparat
i dervisci furono atta
cano gli italiani posse
dotto una manovra co
errore strategico, pri
canti, contribuì alla s
ma la loro sconfitta
tà alla condotta dei c
Il *Daily News* nota
cui i dervisci assalir
tenelone delle autorità
cui saranno esposte le
care i dervisci.

Politica e

Parigi, 8. — Lor
rigi dove ha ripreso
legione.
— Il signor Tricu
glio dei ministri gre
ben. Le ultime note
mento.
— Domani a Cause
della figlia del grand
la cerimonia.
Il padrino sarà il
trina la grandiosa

Washington.
presentato un rapporto
dei territori dell'Ariz
gli Stati dell'Unione.

Londra. — Il *D*
credere imminente una